

Η ΘΕΙΑ ΛΕΙΤΟΥΡΓΙΑ

Ἐ ΠΑΤΕΡ ΙΩΑΝΝΟΣ

Ἐ ΧΡΥΣΟΣΤΟΜΟΣ

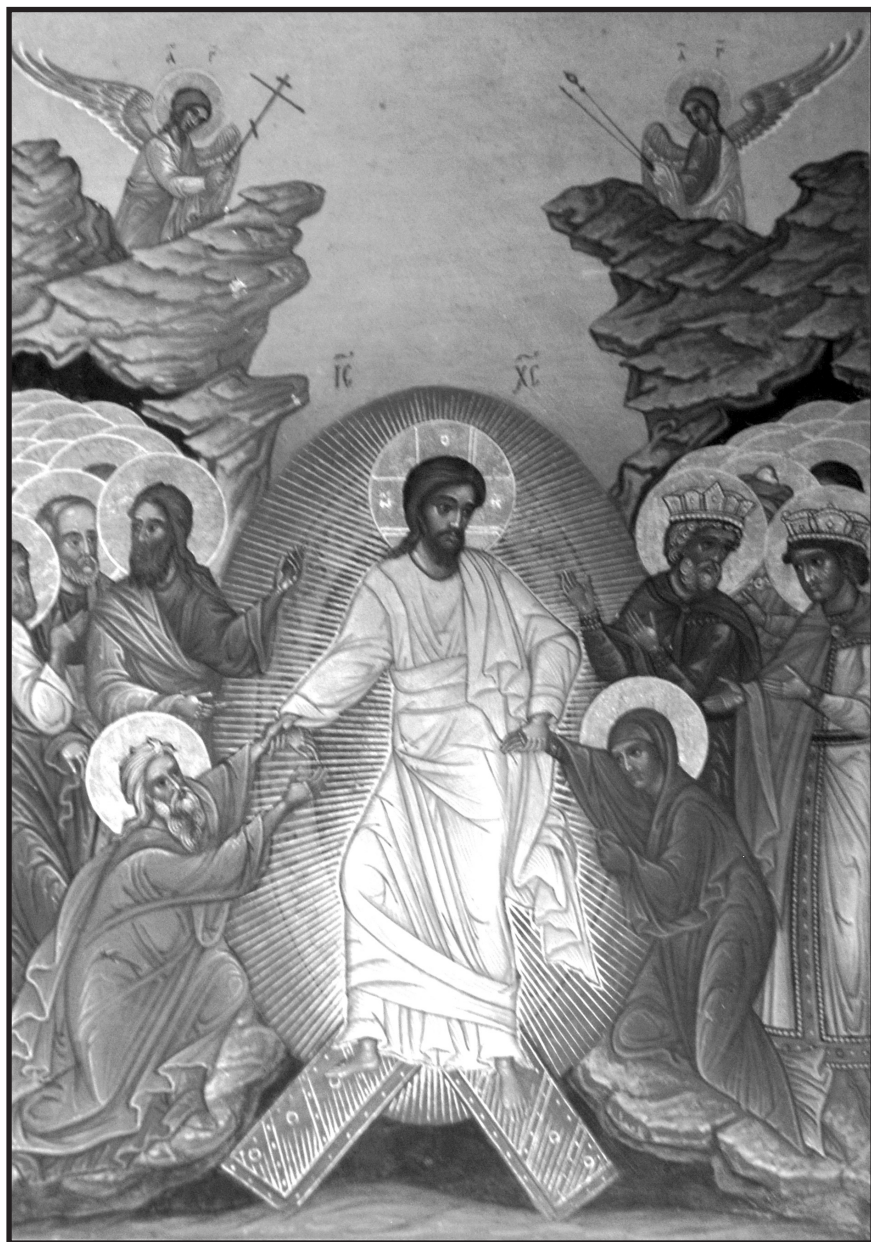
ΜΡ

ΘΥ

ΙC ΧC



**LA DIVINA LITURGIA
DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO**



*Resurrezione, tempera su tavola - cm 40x60 - Sofronov, 1930
Mezzojuso*

A cura di:

Papàs Pietro Lascari

Papàs Jani Stassi

Salvatore Perniciaro



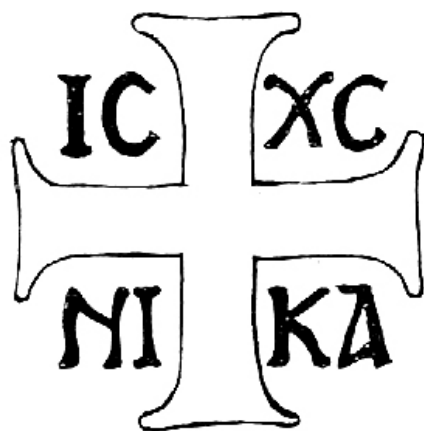


Η ΘΕΙΑ ΛΕΙΤΟΥΡΓΙΑ
ΤΟΥ ΕΝ ΑΓΙΟΙΣ ΠΑΤΡΟΣ ΗΜΩΝ
ΙΩΑΝΝΟΥ ΤΟΥ ΧΡΥΣΟΣΤΟΜΟΥ

**LA DIVINA LITURGIA
DEL NOSTRO SANTO PADRE
GIOVANNI CRISOSTOMO**

Testo greco traslitterato
con traduzione italiana

MEZZOJUSO
PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ DI MIRA
2014



Finito di stampare nel mese di Giugno 2014
da I.S.P.E. Soc. Coop.
presso lo stabilimento grafico editoriale di C.da Zaccanelli
90020 Roccapalumba (PA)
ispecoop@gmail.com



INTRODUZIONE

La Divina Liturgia, attribuita a San Giovanni Crisostomo (344 - 407) si compone di tre parti:

- I - Preparazione, Protesi*
- II - Liturgia dei Catecumeni*
- III - Liturgia Eucaristica*

Le cerimonie della Liturgia rappresentano i principali misteri della vita di Nostro Signore Gesù Cristo: Nascita, Battesimo, Ingresso in Gerusalemme, Morte, Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Parusia o Seconda Venuta.

I - PREPARAZIONE - PROTESI

Si svolge all'altarinò che si trova a sinistra di chi guarda l'altare (dentro il Vima) e ha lo scopo di preparare quanto necessario per la celebrazione eucaristica: il pane ed il vino.

La preparazione rappresenta la NASCITA del Figlio di Dio ma sullo sfondo della Sua Passione ed immolazione: egli nasce per essere sacrificato.

I fedeli formulano le loro intenzioni particolari e le offrono a Dio in unione con il Sacerdote - Celebrante.

Mentre il Sacerdote prepara la Protesi, il coro canta la Grande DOXOLOGIA, lode che fa parte dell'Òrthros (Mattutino), che precede la Divina Liturgia.

II - LITURGIA DEI CATECUMENI

Rappresenta la vita nascosta e pubblica del Signore.

Comprende: Inizio, Antifone, Piccolo Introito, Tropari, Epistola (lettera), Vangelo, Omelia (predica).

Antifone: *Sono dei versetti tratti dai Salmi che annunziano la venuta del Figlio di Dio nel mondo.*

Piccolo Introito: *Il libro dei Vangeli viene portato solennemente in mezzo all'assemblea. Raffigura il Battesimo o la Prima Apparizione in pubblico di Gesù per la divina predicazione.*

Tropàrion: *Attitudine, ritmo, melodia. Breve composizione liturgica che varia giornalmente a secondo delle feste e dei Santi.*

III - LITURGIA EUCARISTICA

La Liturgia Eucaristica incomincia con il canto dell'Inno Cherùbico e comprende: Grande Introito, Credo, Anàfora (Offerta), Padre Nostro, Elevazione, Comunione e Licenziamento.

Grande Introito: *Rappresenta l'Ingresso di Cristo nella città di Gerusalemme dove sarebbe stato immolato. Il pane ed il vino preparati con la Protesi vengono portati in forma solenne sull'altare centrale.*

Credo: *È la confessione di fede dei seguaci di Cristo. Il Sacerdote agita il velo grande sopra i santi doni. Indica, in senso generale, l'azione dello Spirito Santo nell'opera della creazione e nella vita della Chiesa.*

Anàfora: *Offerta - È la parte centrale della Liturgia. I fedeli meditano su ciò che sta per compiersi: in questo momento l'Agnello divino sta per essere immolato per ciascuno di noi. Si ricorda la MORTE e RESURREZIONE di nostro Signore Gesù Cristo.*

Padre Nostro: Questa preghiera, insegnata da Gesù ai suoi discepoli, racchiude ed abbraccia ogni nostro bisogno, compendia tutto quanto possiamo domandare al Signore.

Elevazione: Si ricorda l'ASCENSIONE di Gesù al cielo. Il Sacerdote compie la Frazione del Pane consacrato. Ha quindi luogo la commistione dell'acqua calda nel Vino consacrato (Zéon) che ricorda e significa la PENTECOSTE. Si canta il KINONIKÒN (versetto).

Comunione: La comunione sacramentale col Signore prefigura la PARUSIA, la seconda venuta di Gesù.

Licenziamento: Conclusa la Liturgia, il Celebrante distribuisce l'ANTIDHORON: Il termine antidhoron proviene dal fatto che questo pane si distribuisce al luogo dei doni (della Santa Comunione, a cui oggi molti non partecipano, mentre una volta tutti i presenti alla celebrazione della Liturgia vi prendevano parte).

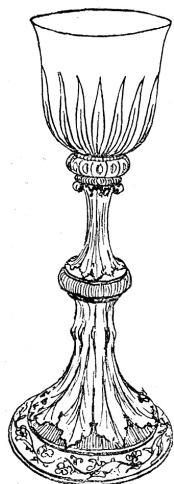
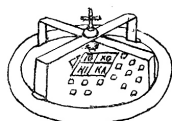
Questi pezzetti di pane sono quelli rimasti nella preparazione della materia eucaristica e benedetti durante la Liturgia mentre viene intonato l'Inno alla Madre di Dio (Megalinàrio). Il Celebrante nel benedire l'Antidhoron dice: Grande il nome della Santissima Trinità. Il fedele lo riceve nel palmo della mano destra, incrociata sulla sinistra; ricevutolo, bacia la mano del Sacerdote che dice: la benedizione e la misericordia del Signore scenda sopra di te.

- Cucchiaino per le Communioni

- Patena e Asterisco

- Calice

- Lancia







GRANDE DOXOLOGIA

Dhòxa si to dhixandi to fòs ke fotìsondi ton kòsmon. Dhòxa en ipsìstis Theò ke epì ghis irìni, en anthròpis evdhokìa.

Imnùmen se, evlogùmen se, proschinùmen se, dhoxologùmen se, evcharistùmen si dhià tin megàlin su dhòxan.

Kìrie Vasilèv, epurànie Theè, Pàter pandokràtor, Kìrie liè monoghenès Iisù Christè ke Aghìon Pnèvma.

Kìrie o Theòs, o amnòs tu Theù, o Iiòs tu Patròs, o èron tin amar-tian tu kòsmu, elèison imàs, o èron tas amartias tu kòsmu.

Pròsdhexe tin dhèisin imòn, o kathimenos en dhexià tu Patròs ke elèison imas.

Oti si i mònòs àghios, si i mònòs Kìrios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amìn.

Gloria a Te che ci hai mostrato la luce e che illumini il mondo. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace negli uomini buona volontà.

Noi Ti inneggiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo per la tua grande gloria.

Signore Re, Dio sovrano celeste, Padre onnipotente, Signore Figlio Unigenito Gesù Cristo e Santo Spirito.

Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo.

Accetta la nostra preghiera, Tu che siedi alla destra del Padre, ed abbi pietà di noi.

Poiché Tu solo sei santo, Tu solo sei Signore, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amìn.

**Kath'ekàstin imèran evloghìso
se ke enèsò to onomà su is ton
eòna ke is ton eòna tu eònos.**

**Kataxìoson Kìrie, en ti imèra
tàfti anamartìtus filachthìne imàs.**

**Evloghitòs i, Kìrie, o Theòs ton
Patèron imòn, ke enetòn ke dhe-
dhoxasmènon to onomà su is tus
eònas. Amìn.**

**Ghènito Kìrie to eleòs su ef'imàs,
kathàper ilpìsamen epì se.**

**Evloghitòs i, Kìrie dhidhaxòn
me ta dhikeomatà su. (3 volte)**

**Kìrie, katafighì eghenìthis imìn
en gheneà ke gheneà.**

**Egò ìpa: Kìrie elèison me, ìase
tin psichìn mu, òti imartòn si.**

**Kìrie, pros se katèfigon, dhidha-
xòn me tu piìn to thelimà su òti si
i o Theòs mu.**

**Oti parà si pighì zoìs, en do fotì
su opsòmetha fos.**

**Paràtinon to eleòs su tis ghinò-
skusì se.**

Ogni giorno Ti benedirò e loderò
il tuo nome nei secoli e nei secoli
dei secoli.

Degnati, o Signore, di serbarci in
questo giorno immuni da ogni pec-
cato.

Benedetto sei, o Signore, Dio dei
Padri nostri, e lodato e glorificato il
nome tuo nei secoli. Amìn.

Venga, o Signore su di noi la tua
misericordia, secondo che abbiamo
sperato in Te.

Benedetto sei, o Signore, inse-
gnami i tuoi diritti. (3 volte)

Signore, sei divenuto il nostro ri-
fugio di generazione in generazione.

Io ho detto: Signore, abbi pietà di
me, sana l'anima mia, perché ho
peccato contro di Te.

Signore, mi sono rifugiato presso
di Te, insegnami a fare la tua vo-
lontà, perché Tu sei il mio Dio.

Presso di Te infatti è la fonte della
vita e nella tua luce vedremo la luce.

Estendi la tua misericordia sopra
quelli che Ti conoscono.

Ághios, o Theòs, Ághios Ischiròs, Ághios Athànatos elèison imas. (3 volte)

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònnon. Amìn.

Gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Ághios Athànatos, elèison imàs.

Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Dhìnamis.

Diac.: Più forte!

Ághios o Theòs, Ághios Ischiròs, Ághios Athànatos elèison imàs.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.

La Domenica si aggiunge:

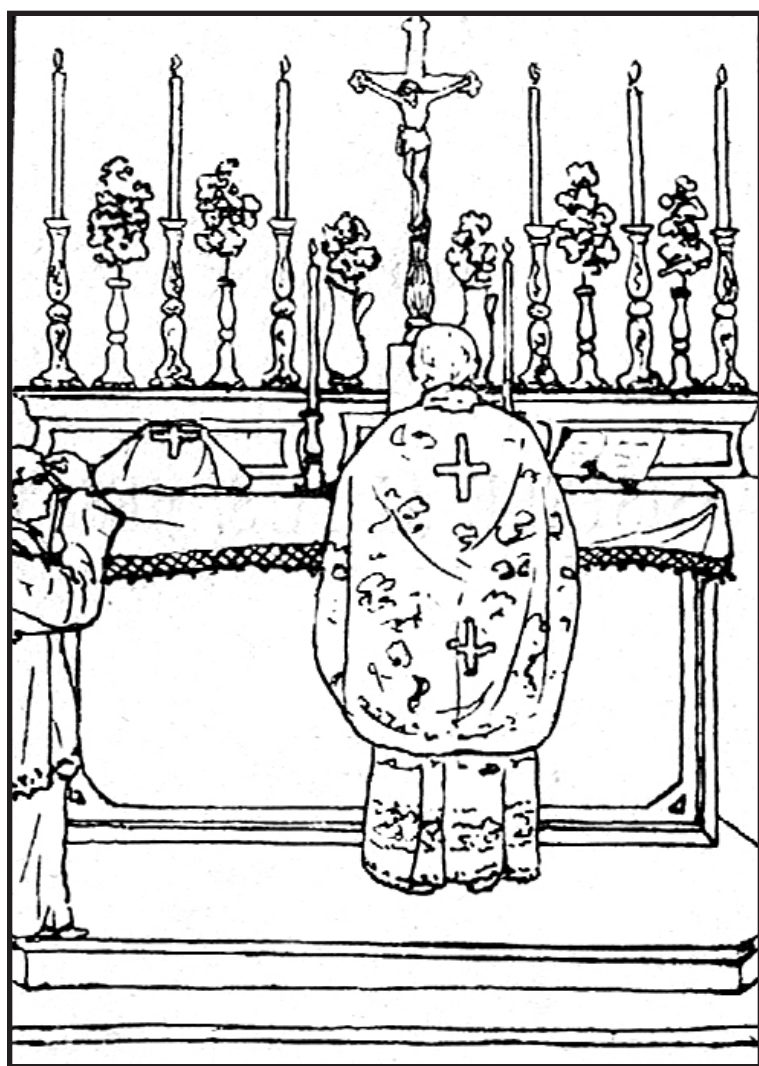
Sìmeron sotirìa to kòsmo ghègonen, àsomen to anastàndi ek tàfu ke archigò tis zoìs imòn, kathelòn gar to thanàto ton thànaton, to nìkos èdhoken imìn ke to mèga èleos.

Oggi è venuta al mondo la salvezza. Inneggiamo a Colui che è risorto dalla tomba ed all'autore della nostra vita; distruggendo infatti con la morte la morte, ha dato a noi la vittoria e la sua grande misericordia.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vasilèv urànie, Paràclite, to Pnèvma tis alithìas, o pantachù paròn ke ta pànda pliròn, o thisavròs ton agathòn ke zoìs chorigòs, elthè ke skìnison en imìn ke kathàrison imàs apò pàsis kilidhos ke sòson, Agathè, tas psychàs imòn.

Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni ed abita in noi, e purificaci da ogni macchia e salva, o Buono, le anime nostre.





LA DIVINA LITURGIA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

(In piedi)

Diac.: Evlòghison, Dhèspota.

Diac.: Benedici, Signore.

Sac.: Evloghimèni i vasilia tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Benedetto il regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Ad ogni invocazione del Diacono o del Sacerdote si risponde:

Kìrie, elèison

Signore, pietà.

(si può sedere)

Diac.: En irìni tu Kirìu dheithòmen.

Diac.: In pace preghiamo il Signore.

- **Ipèr tis ànothen irìnis ke tis soti-riàs ton psichòn imòn, tu Kirìu dheithòmen.**

- Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

- **Ipèr tis irìnis tu sìmpados kòsmu evstathìas ton aghiòn tu Theù ekklisiòn ke tis ton pàndon enòseos tu Kirìu dheithòmen.**

- Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu aghiù ìku tùtu, ke ton metà pìsteos evlavias ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr tu evsevestàtu Episkòpu imon (N) tu timù presviteriù, tis en Christò dhiakonias, pandòs tu kliru ke tu laù, tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr ton archòndon imòn pandòs tu palatiù ke tu stratopèdhu aftòn tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr tis chòras tàftis, pàsis pòleos ke chòras ke ton pìsti ikùndon en aftès, tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr evkriasias aèron, evforias ton karpòn tis ghis ke keròn irinikòn, tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kirù dheithòmen.

- Ipèr tu risthine imàs apò pàsis thlipseos, orghis, kindhinu ke anànghis, tu Kirù dheithòmen.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

- Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

- Per il nostro piissimo Vescovo (N) per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero ed il popolo, preghiamo il Signore.

- Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

- Per questo paese, per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

- Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

- Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

- Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

- Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eafùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Sì, Kìrie.

Preghiera della prima antifona:

Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile: tu, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa santa dimora, e largisci a noi ed a quanti pregano con noi copiose le tue misericordie e la tua pietà.

Sac.: Oti prèpi si pàsa dhòxa, timì ke proskìnisis, to Patrì ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

- Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

PRIMA ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onomatì su, Ipsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Soter, sòson imàs.

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Pnèvmati, ke nìn ke ài, ke is tus eònas ton eònàn. Amìn.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore salvaci.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

***Diac.:* Èti ke èti en irìni tu Kirìu dheithòmen.**

Diac.: Ancora preghiamo in pace il Signore.

***Coro:* Kirìe, elèison.**

Coro: Signore, pietà.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhia-filaxon imas, o Theòs, ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

***Coro:* Kirìe, elèison.**

Coro: Signore, pietà.

- Tis panaghias, achràndu iperev-loghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghìon mnimonèvsandes, eaftùs ke allìlus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmeta.

- Facendo memoria della tutta santa, immacolata, benedetta, gloriosa, Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

***Coro:* Sì, Kìrie.**

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della seconda antifona:

Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci in pace tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua dimora; tu, in cambio, glorificali con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in te.

***Sac.:* Oti son to kràtos, ke su estìn i vasilìa, ke i dhìnamis, ke i dhoxa tu Patròs ke tu liù, ke tu Aghìu Pnèmatos, nin ke aì ke is tus eònas ton eònos.**

Sac.: Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

***Coro:* Amìn.**

Coro: Amìn.

SECONDA ANTIFONA

O Kìrios evasilevsen, evprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

Presvìes ton aghìon su sòson imàs, Kirie.

Per l'intercessione dei tuoi Santi, o Signore, salvaci.

La Domenica si risponde:

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psalondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònnon. Amìn.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

O monoghenìs Iiòs ke Lògos tu Theù, athànatos ipàrchon, ke katadhèxàmenos dhià tin imetèran sotirian sarcothìne ek tis Aghìas Theothòku ke aiparthènu Mariàs, atrèptos enanthropìsas, stavrothìs te Christè o Theòs, thanàto thànaton patìsas, is on tis Aghìas Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patrì ke to Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.

O unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza d'incarnarti nel seno della santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; tu che senza mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; tu, che sei uno della Trinità santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

***Diac.:* Eti ke èti en irìni tu Kirìu dheithòmen.**

***Diac.:* Ancora preghiamo in pace il Signore.**

***Coro:* Kirie, elèison.**

***Coro:* Signore, pietà.**

- Andilavù, sòson, elèison ke dhia-filaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespinis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

- Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Si, Kìrie.

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della terza antifona:

Tu che ci hai concesso la grazia di pregare insieme unendo le nostre voci, Tu che hai promesso di esaudire le suppliche anche di due o tre uniti nel tuo nome; Tu, anche ora, esaudisci le richieste dei tuoi servi a loro bene, e concedici nella vita presente la conoscenza della verità, e nel secolo futuro la vita eterna.

Sac.: Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhòxan anapèmpomen to Patrì ke to liò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

TERZA ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sofìri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs psalondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

La Domenica: Apolitìkion anastàsimon secondo il tono (pag. 47-49)

PICCOLO INTROITO

(in piedi)

Preghiera dell'Introito:

Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere ed eserciti di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà. Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Terminata la preghiera, il Diacono, tenendo il Vangelo, dice al Celebrante:
Benedici, o Signore, il santo Ingresso.

Il Celebrante, benedicendo, dice sommessamente:

Sia benedetto l'ingresso dei tuoi Santi, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Diac.: Sofia, orthì.

Diac.: Sapienza! In piedi!

Coro: Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò. Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis tavmastòs (*la domenica: o anastàs ek nekròn*) psalondàs si: Allilùia.

Coro: Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi (*la domenica: che sei risorto dai morti*) salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

QUINDI SI CANTANO I TROPARI DEL GIORNO

Il Celebrante prega:

Dio Santo, che dimori nel santuario e sei lodato con l'inno trisagio dai Serafini e glorificato dai Cherubini ed adorato da tutte le Potestà celesti: Tu, che dal nulla

hai tratto all'essere tutte le cose, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, adornandolo di tutti i tuoi doni; Tu, che dà sapienza e prudenza a chi te ne chiede e non disprezzi il peccatore, ma hai istituito la penitenza a salvezza; Tu, che hai reso noi, miseri ed indegni tuoi servi, degni di stare anche in quest'ora dinanzi alla gloria del tuo santo altare e di offrirti l'adorazione e la glorificazione a te dovuta: Tu stesso, o Sovrano, accetta anche dalle labbra di noi peccatori l'inno trisagio, e volgi nella tua bontà lo sguardo su di noi.

Perdonaci ogni colpa volontaria ed involontaria: santifica le anime nostre ed i nostri corpi, e concedici di renderti santamente il culto tutti i giorni della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi, che sin dal principio dei secoli ti furono accetti.

Diac.: Tu Kirù dheithòmen.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Oti àghios i o Theòs imòn ke si tin dhòxan anapèmpomen, to Patrì ke to Iiò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei santo, o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

TRISÀGHION

Ághios o Theòs, Ághios Ischiròs, Ághios Athànatos elèison imàs. (tre volte).

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (tre volte)

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Ághios Athànatos, elèison imàs.

Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Dhìnamis.

Diac.: Più forte!

Coro: Άghios o Theòs, Άghios
Ischiròs, Άghios Athànatos, elèi-
son imàs.

Coro: Santo Dio, Santo Forte, Santo
Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Pròschomen

Diac.: Stiamo attenti!

LETTURA DELL'EPISTOLA (*si può sedere*).

Al termine, intercalato dai versetti, si canta per tre volte:

Coro: Allilùia.

Coro: Allilùia.

Il Celebrante, intanto, recita la preghiera prima del Vangelo:

O Signore, amico degli uomini, fa risplendere nei nostri cuori la pura luce della tua divina conoscenza, ed apri gli occhi della nostra mente all'intelligenza dei tuoi insegnamenti evangelici. Infondi in noi il timore dei tuoi santi comandamenti, affinché, calpestati i desideri carnali, noi trascorriamo una vita spirituale, meditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento.

Poiché tu sei la luce delle anime e dei corpi nostri, o Cristo Dio, e noi rendiamo gloria a te insieme con il tuo eterno Padre ed il tuo Spirito santissimo, buono e vivificante, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

VANGELO

(in piedi)

Sac.: Sofia, orthì, akùsomen tu
Aghìu Evangheliu, irìni pàsi.

Sac.: Sapienza! In piedi! Ascoltiamo
il santo Vangelo. Pace a tutti.

Coro: Ke to pnevmatì su.

Coro: E al tuo spirito

Diac.: Ek tu katà (N) aghìu Evan-
gheliu to anàgnosma.

Diac.: Lettura del santo Vangelo se-
condo (N).

Coro: Dhòxa si, Kirie, dhòxa si.

Coro: Gloria a te, o Signore, gloria
a te.

Sac.: Pròschomen.

Sac.: Stiamo attenti!

Terminata la lettura del Vangelo il coro dice:

Coro: Dhòxa si Kìrie, dhoxa si; is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Gloria a te, o Signore, gloria a te; per molti anni, o Signore.

OMELIA

(si può sedere)

Diac.: Ìpomen pàndes ex òlis tis psichìs ke ex òlis tis dhianìas imòn ìpomen.

Diac.: Diciamo tutti con tutta l'anima, e con tutta la nostra mente diciamo:

Coro: Kìrie, elèison. (3 volte)

Coro: Signore, pietà. (3 volte)

- Kìrie pandokràtor, o Theòs ton Patèron imòn, dheomethà su, epàkuson ke elèison.

- Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

- Elèison imàs, o Theòs, katà to mèga eleòs su, dheomethà su, epàkuson ke elèison.

- Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Il Celebrante prega:

Signore, nostro Dio, accetta dai tuoi servi questa insistente supplica ed abbi pietà di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e fa discendere i tuoi benefici su di noi e su tutto il tuo popolo, che da te attende copiosa misericordia.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton ev-sevòn ke orthodhòxon christia-nòn.

Diac.: Preghiamo per i fedeli e veri cristiani.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr tu sevasmiotàtu Episcòpu imòn (N), tu timiù presviteriù.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton adhelpòn imòn, ton ieròn, ieromonàchon, dhiakónon, ierodhiacònnon ke monachòn, ke pàsis tis en Christò imòn adhelpòtitos.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Eti deòmetha ipèr elèus, zois, irinis, ighias, sotirias, episkèpseos, sinchoriseos, ke afèseos ton amartiòn ton dhulon tu Theù, ton katikùndon en ti chòra tàfti.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton makarìon ke aimnìston ktitòron tis aghias ekklisias tàftis ke ipèr pàndon ton proanapavsamènon patèron ke adhelpòn imòn, ton enthàdhe evsevòs kimènon ke apandhachù orthodhòxon.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton karpoforùndon ke kalliergùndon en

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per il nostro piissimo Vescovo (N) e per il venerato presbiterio.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per implorare sui servi di Dio che dimorano in questo paese misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa e per tutti i padri e fratelli nostri defunti che qui piamente riposano e per i cristiani di tutto il mondo.

Coro: Signore, pietà

Diac.: Preghiamo ancora per coloro che presentano offerte e operano il

to aghìo ke pansèpto naò tùto, kopiòndon, psallòndon, ke ipèr tu periestòtos laù, tu apekdhechomènu to parà su mèga ke plùsion èleos.

Coro: Is pollà èti, Dhèspota.

Sac.: Òti eleìmon ke filànthropos Theòs ipàrchis, ke si tin dhòxan anapèmpomen, to Patrì, ke to Iiò, ke to Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

I ta Cheruvìm mistikòs ikonìzondes ke ti zoopiò Triàdhi ton trisàghion ìmnon prosàdhondes pàsàn tin viotikìn apothòmetha mèrimnan os ton Vasilèa ...

bene in questo santo e venerato tempio e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da Te attende grande e copiosa misericordia.

Coro: Per molti anni, o Signore.

Sac.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, ed alla Trinità vivificante cantiamo l'inno trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione ...

Mentre il coro canta l'Inno Cherubico, il Celebrante recita la seguente preghiera:
Nessuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti. Tuttavia, per l'ineffabile ed immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affidato il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei santo e dimori nel santuario.

Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore ed inutile tuo servo, e purifica la mia anima ed il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consa-

crare il tuo corpo santo ed immacolato ed il sangue tuo prezioso. A te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore ed indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerito, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai, e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio, ed il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amèn.

Quindi si reca all'altare della Protesi, prende i doni e fa il

GRANDE INTROITO

(in piedi, inchinarsi)

- **Pandon imòn mnisthùi Kìrios o Theòs en di vasilìa aftù, pàndote nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.**

- Il Signore Dio si ricordi di tutti noi nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amèn.

(Ton Vasilèa) Ton òlon ipodhexòmeni, tes anghelikès aoràtos dhorriforùmenon tàxesin. Allilùia.

Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Allilùia.

(si può sedere)

Diac.: Pliròsomen tin dhèisin imònto Kirìo.

Diac.: Compriamo la nostra preghiera al Signore.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

- **Ipèr ton protethèndon timìon dhòron, tu Kirìu dheithòmen.**

- Per i preziosi doni offerti, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu aghiù ìku tùtu ke ton metà pìsteos, evlavias ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kirù dheithòmen.

- Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu rsthine imàs apò pàsis thlìpseos, orghìs, kindhìnu ke anànghis, tu Kirù dheithòmen.

- Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

Signore, Dio onnipotente, tu che solo sei santo ed accetti il sacrificio di lode da coloro che t'invocano con tutto il cuore, accogli anche la preghiera di noi peccatori, e fa che giunga al tuo santo altare. Rendici atti ad offrirti doni e sacrifici spirituali per i nostri peccati e per le mancanze del popolo.

Degnati di farci trovare grazia al tuo cospetto, affinché ti sia accetto il nostro sacrificio, e lo Spirito buono della tua grazia scenda su di noi, su questi doni qui presenti e su tutto il tuo popolo.

- Andilavù, sòson, elèison, ke dhia-filaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

***Diac.:* Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikìn, ke anamàrtiton parà, tu Kirù etisòmetha.**

***Diac.:* Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.**

Coro: Paràschu, Kirie.

Coro: Concedi, o Signore.

- Ànghelon irìnis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà, tu Kirù etisòmeta.

- Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

- Sighnòmin ke àfesin ton amar-

- Chiediamo al Signore la remis-

**tiòn ke ton plimmelimàton imòn,
parà, tu Kirìu etisòmetha.**

**- Ta kalà ke sinfèronda tes psichès
imòn, ke irìnin to kòsmo, parà Ki-
rìu etisòmetha.**

**- Ton ipòlipon chrònnon tis zoìs
imòn en irìni ke metania ektelèse,
parà tu Kirìu etisòmetha.**

**- Christianà ta tèli tis zoìs imòn,
anòdhina anepèschinda, irinikà ke
kalin apologhian tin epì tu foverù
vìmatos tu Christù etisòmeta.**

**- Tis panaghias, achràndu, ipere-
vloghimènis, endhòxu, Dhespìnis
imòn Theotòku ke aiparthènu
Marias, metà pàndon ton aghìon
mnimonèvsandes, eafùs ke allilus
ke pàsan tin zoìn imòn Christò to
Theò parathòmetha.**

Coro: Sì, Kìrie.

**Sac.: Dhià ton iktirmòn tu mono-
ghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i
sin to panaghìo ke agathò ke zoo-
piò su Pnèvmati, nin ke ài ke is
tus eònas ton eònon.**

Coro: Amìn.

Sac.: Irìni pàsi.

sione ed il perdono dei nostri peccati
e delle nostre colpe.

- Chiediamo al Signore ogni bene
utile alle anime nostre, e la pace per
il mondo.

- Chiediamo al Signore la grazia di
trascorrere il resto della nostra vita
nella pace e nella penitenza.

- Chiediamo una morte cristiana, se-
rena, senza dolore e senza rimorso,
ed una valida difesa dinanzi al tre-
mendo tribunale di Cristo.

- Facendo memoria della tutta santa,
immacolata, benedetta, gloriosa Si-
gnora nostra, Madre di Dio e sempre
vergine Maria, insieme con tutti i
Santi, raccomandiamo noi stessi, gli
uni gli altri, e tutta la nostra vita a
Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

**Sac.: Per la misericordia del tuo uni-
genito Figlio con il quale sei bene-
detto insieme con il santissimo,
buono e vivificante tuo Spirito, ora
e sempre e nei secoli dei secoli.**

Coro: Amìn.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ke to pnèvmatì su.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Agapìsomen allilus ìna en omonìa omologhìsomen.

Diac.: Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Coro: Patèra, Iiòn ke Àghion Pnèvma, Triàdha omoùsion ke achòriston.

Coro: Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

ABBRACCIO DI PACE TRA I FEDELI:

I fedeli si scambiano il saluto con la formula: “Cristo è in mezzo a noi”, cui si risponde “È e sarà”. Nel periodo pasquale si usa: “Cristo è risorto” - “Veramente è risorto”.

Il Celebrante fa tre inchini e dice sommessamente:

Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

Diac.: Tas thìras, tas thìras. En sofia pròschomen.

Diac.: Le porte! Le porte! Con sapienza stiamo attenti.

CREDO

Coro: Pistèvo is èna Thèon, Patèra Pandokràtora, piitìn uranù ke ghìs, oratòn te pàndon ke aoràton. Ke is èna Kìrion lisùn Christòn, ton Iiòn tu Theù ton monoghenì, ton ek tu Patròs ghennithènda pro pàndon ton eònon. Fos ek fotòs. Theòn alithinòn ek Theù alithinù, ghennithènda u piithènda, omoùsion to Patrì dhi'ù ta pànda eghèneto. Ton dhi imàs tus anthròpus ke dhià tin imetèran sotirìan ka-

Coro: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per

telthònda ek ton uranòn, ke sarkothènda ek Pnèvmatos Aghiù ke Marias tis Parthènu ke enanthropisanda. Stavrothènda te ipèr imòn epì Pondiù Pilàtu, ke pathònda ke tafènda, ke anastànda ti trìti imèra katà tas Grafàs, ke anelthònda is tus uranùs ke kathezòmenon ek dhexiòn tu Patròs, ke pàlin erchòmenon metà dhòxis, krìne zòndas ke nekrùs, u tis vasiliàs uk èste tèlos. Ke is to Pnèvma to Àghion, to Kìrion, to zoopiòn, to ek tu Patròs ekporevòmenon, to sin Patrì ke Iiò simproskinùmenon ke sindhoxazòmenon, to lalisan dhià ton Profitòn. Is mian, aghian, katholokìn ke apostolikìn Ekklesiàn. Omologò en vaptisma is àfesin amartiòn. Prosdhokò anàstasin nekròn, ke zoìn tu mèllondos eònos. Amìn.

la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu pure crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto ed il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre, e di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti: ed il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amìn.

ANAFORA

Diac.: Stòmen kalòs, stòmen metà fòvu, pròschomen tin aghian anaforàn en irini profserin.

Diac.: Stiamo con devozione, stiamo con timore attenti ad offrire in pace la santa oblazione.

Coro: Éleon irinis, thisian enèseos.

Coro: Offerta di pace, sacrificio di lode.

Sac.: I chàris tu Kirìu imòn Iisù Christù ke i agàpi tu Theù ke Patròs ke i kinonìa tu Aghiù Pnèvmatos ìi metà pàndon imòn.

Sac.: La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Coro: Ke metà tu pnèvmatos su. **Coro:** E con il tuo spirito.

Sac.: Ano schòmen tas kardhìas. **Sac.:** Innalziamo i nostri cuori.

Coro: Échomen pros ton Kìrion. **Coro:** Sono rivolti al Signore.

Sac.: Evcharistìsomen to Kirò. **Sac.:** Rendiamo grazie al Signore.

Coro: Áxion ke dhikeon estìn proschinìn Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnèvma, Triàdha omoùsion ke achòriston. **Coro:** È cosa buona e giusta adorare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

Il Celebrante recita la preghiera:

È degno e giusto celebrarti, benedirti, lodarti, ringraziarti, adorarti in ogni luogo del tuo dominio. Poiché tu sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre lo stesso: Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Tu dal nulla ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati; e nulla hai tralasciato di fare fino a ricondurci al cielo e a donarci il futuro tuo regno. Per tutti questi beni rendiamo grazie a te, all'unigenito tuo Figlio e al tuo Santo Spirito, per tutti i benefici a noi fatti che conosciamo e che non conosciamo, palesi ed occulti. Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene ti stiano dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi, alati,

ton epinìkion ìnnon àdhonda, voònda, kekragòta ke lègonda: i quali cantano l'inno della vittoria, esclamando e a gran voce dicendo:

Coro: Ághios, Ághios, Ághios, Kìrios savaòth, plìris o uranòs ke i ghì tis dhòxis su. Osannà en dis ipsìstis. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati kirìu. Osannà o en dis ipsìstis. **Coro:** Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Il Celebrante recita la preghiera:

Noi pure, o Signore, amico degli uomini, con queste beate potenze esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo, tu ed il tuo unigenito Figlio ed il tuo Santo Spirito. Sei Santo, tutto santo e magnifica è la tua gloria. Tu hai amato il mondo a tal segno da dare l'unigenito tuo Figlio, affinché chiunque crede il Lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

Egli, compiendo con la sua venuta tutta l'economia di salvezza a nostro favore, nella notte in cui veniva tradito, o, piuttosto, consegnava se stesso per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, innocenti ed immacolate, e, dopo aver reso grazie, lo benedisse lo santificò, lo spezzò e lo diede ai suoi santi discepoli ed apostoli, dicendo:

Làvete, fàghete: tùto mu estì to sòma, to ipèr imòn klòmenon is àfesin amartiòn.

Coro: Amìn.

Sac.: Omìos ke to potirion metà to dhipnìse, lègon:

Pìete ex aftù pàndes, tùto estì to èma mu, to tis kenìs dhiathìkis, to ipèr imòn ke pollòn ekchinòmenon is àfesin amartiòn.

Coro: Amìn.

Sac.: Memori dunque di questo precetto del Salvatore e di tutto ciò che è stato compiuto per noi: della croce, della sepoltura, della resurrezione al terzo giorno, dell'ascensione ai cieli, della sua presenza alla destra del Padre, della seconda e gloriosa venuta.

Ta sa ek ton son si profèromen katà pànda ke dhià pànda.

Prendete, mangiate: questo è il mio Corpo, che per voi viene spezzato in remissione dei peccati.

Coro: Amìn.

Sac.: Similmente anche il calice, dopo che ebbe cenato, dicendo:

Bevetene tutti: questo è il mio sangue, del Nuovo Testamento, che viene sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.

Coro: Amìn.

Gli stessi doni, da Te ricevuti, a Te offriamo in tutto e per tutto.

Coro: Se immùnen, se evlogùmen, si efcharistùmen, Kìrie, ke dheomethà su, o Theòs imòn.

Coro: A te inneggiamo, Te benediciamo, Te ringraziamo, o Signore, e Ti supplichiamo, o Dio nostro.

Il Celebrante recita la preghiera:

Ancora ti offriamo questo culto spirituale ed incruento; e ti invochiamo e ti preghiamo, e ti supplichiamo: manda il tuo Spirito Santo su di noi e sopra i Doni qui presenti.

E fa' di questo Pane il prezioso Corpo del tuo Cristo. Amìn.

E fa' di ciò che è in questo Calice il prezioso Sangue del tuo Cristo. Amìn.

Trasmutandole per virtù del tuo Santo Spirito. Amìn, amìn, amìn.

Affinché, per coloro che ne partecipano, siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, unione nel tuo Santo Spirito, compimento del regno dei cieli, titolo di fiducia in te e non di giudizio o di condanna.

Ti offriamo inoltre questo culto spirituale per quelli che riposano nella fede: Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Vergini, e per ogni anima giusta che ha perseverato fino alla fine nella fede.

Sac.: Exerètos tis panaghìas, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Mariàs.

Sac.: In modo particolare ti offriamo questo sacrificio per la tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Coro: Mèga to ònoma tis aghìas Triàdhos.

Axiòn estìn os alithòs makarìzin se tin Theotòkon, tin aimakàriston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin Timiotèran ton Cheruvìm, ke endhoxotèran asingrìtos ton Serafim tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalìnomen.

Coro: Grande il nome della Santa Trinità.

È veramente giusto proclamare beata te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Intanto il Celebrante recita la preghiera:

Per il santo Profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi, gloriosi ed insigni Apostoli, per il santo (N) del quale celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi santi: per le loro preghiere, o Signore visitaci benevolmente.

Ricordati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione per la vita eterna.

E commemora i defunti che vuole.

E fa' che riposino ove risplende la luce del tuo volto.

Ancora ti preghiamo: ricordati, o Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, che dispensa rettamente la tua parola di verità, di tutto il presbiterio, del diaconato in Cristo e di tutto il clero.

Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutto il mondo, per la santa Chiesa cattolica e apostolica, per coloro che vivono nella castità e nella santità, per i nostri governanti e per le autorità civili e militari. Concedi loro, o Signore un governo pacifico, affinché noi pure in questa loro pace trascorriamo piamente e degnamente una vita quieta e tranquilla.

Sac.: En protis mnìsthiti, Kìrie, tù panaghiotàtu Patròs imòn (N), Pàpa Ròmis, ke tu sevasmiotàtu Episkòpu imòn (N); us chàrise tès aghìes su ekklesiès en irìni, sòus, entìmus, ighiùs, makroimerèvontas, ke orthotomùntas tòn lògon tìs sìs alithias.

Sac.: Ricordati in primo luogo, o Signore, del nostro santissimo Padre (N), Papa di Roma, e del nostro piissimo Vescovo (N); concedi alle tue sante Chiese che essi vivano in pace, incolumi, onorati, sani, longevi, e dispensino rettamente la tua parola di verità.

Coro: Ke pàndon ke pasòn.

Coro: E di tutti e di tutte.

Se c'è il Diacono, prima della risposta del coro dice:

Diac.: Ke on èkastos katà dhiànian èchi ke pànton ke pasòn.

Diac.: E di tutti quelli che ognuno ha in mente e di tutti e di tutte.

Coro: Ke orthodoxon Christianòn.

Coro: E dei veri cristiani.

Il Celebrante recita la preghiera:

Ricordati, o Signore, del paese (*o città, o monastero*) in cui dimoriamo, e di ogni città e paese, e dei fedeli che vi abitano. Ricordati, o Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti, dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricordati, Signore, di coloro che presentano offerte e si adoperano per il bene delle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri, e largisci su noi tutti la tua misericordia.

Sac.: Ke dhos imèn en enì stòmati ke mià kardhìa dhoxàzin ke animnìn to pàndimon ke megaloprepès onomà su, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: E concedici di glorificare e di lodare con una sola voce e con un solo cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Sac.: Ke èste ta elèi tu megàlu Theù ke Sotiros imòn Iisù Christù metà pàndon imòn.

Sac.: E le misericordie del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Coro: Ke metà tu pnevmatòs su.

Coro: E con il tuo spirito.

(si può sedere)

Diac.: Pàndon ton aghiòn mnimonèvsandes, èti ke èti en irìni tu Kirìu dheithòmen.

Diac.: Ricordando tutti i santi, preghiamo ancora in pace il Signore.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Ipèr ton proskomisthèndon ke aghiasthèndon timìon dhòron, tu Kirìu dheithòmen.

- Per i preziosi doni offerti e santificati, preghiamo il Signore.

- Òpos o filànthropos Theòs imòn, o prosdhexàmenon aftà is to àghion ke iperurànon ke noeròn aftù thisiastùrion, is osmin evodhìas pneumatikìs; andikatapèmpsi imìn tin thian chàrin ke tin dhoreàn tu Aghìu Pnèvmatos, dheithòmen.

- Affinché il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavità spirituale nel suo altare santo, celeste, ed immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina ed il dono dello Spirito Santo, preghiamo (il Signore).

- Ipèr tu risthìne imàs apò pàsis thlìpseos, orghìs kindhìnu ke anànghis, tu Kirìu dheithòmen.

- Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

A te affidiamo tutta la nostra vita e la nostra speranza, o Signore, amico degli uomini, e ti invochiamo e ti supplichiamo: dégnati di farci partecipare con pura coscienza ai celesti e tremendi misteri di questa sacra e spirituale mensa, per la remissione dei peccati, per il perdono delle colpe, per l'unione nello Spirito Santo, per l'eredità del regno dei cieli, per una maggiore fiducia in te, e non a nostro giudizio o condanna.

- Andilavù, sòson elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirìe, elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Tin enòtita tis pìsteos ke tin kinonìan tu Aghìu Pnèvmatos etisàmeni, eaftùs ke allìlus ke pàsan tin zòin imòn Christò to Theò parathòmetha.

- Chiededendo l'unità della fede, e la comunione dello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Si, Kirìe.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Ke kataxìoson imàs, Dhè-

Sac.: E concedici, o Signore, che

**spota, metà parrisias, akatakritos,
tolmàn epikalisthe se ton epurà-
nion Theòn Patèra ke lèghin:**

con fiducia e senza condanna
osiamo chiamare Padre Te, Dio del
Cielo, e dire:

PADRE NOSTRO

(in piedi)

Coro: Pàter imòn, o en tis uranìs,
aghiasthìto to onomà su, elthèto i
vasilia su, ghenithìto to thelimà su
os en uranò ke epì tis ghis. Ton
àrton imòn ton epiùsion dhos imin
sìmeron, ke àfes imìn ta ofilìmata
imòn, os ke imìs afiemen tis ofilè-
tes imòn, ke mi isenènghis imàs is
pirasmòn, allà rìse imàs apò tu
ponirù.

Sac.: Òti su estìn i vasilia, ke i dhì-
namis ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu
Iiù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin
ke ài ke is tus eònas ton eònnon.

Coro: Amìn.

Sac.: Irìni pàsi.

Coro: Ke to pnevmàti su.

Diac.: Tas kefalàs imòn to Kirìo
klinate.

Coro: Si, Kìrie

Coro: Padre nostro, che sei nei
cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua
volontà, come in cielo così in
terra: Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi i nostri
debiti come noi li rimettiamo ai
nostri debitori, e non ci indurre
in tentazione, ma liberaci dal
male.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la po-
tenza e la gloria, Padre, Figlio e Spi-
rito Santo, ora e sempre e nei secoli
dei secoli.

Coro: Amìn.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Inchinate il vostro capo al Si-
gnore.

Coro: A te, o Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

Rendiamo grazie a Te, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e nell'abbondanza della tua misericordia dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose: Tu, o Signore, volgi dal cielo lo sguardo su quanti hanno chinato la fronte davanti a te, poiché non l'hanno inchinata alla carne e al sangue, ma a Te, Dio tremendo: Tu dunque, o Signore, per il bene di noi tutti appiana il cammino di nostra vita secondo la necessità di ciascuno: naviga con i naviganti, accompagna i viandanti, risana i malati, tu medico delle anime e dei corpi nostri.

Sac.: Chàriti ke iktirmìs ke filanthropìa tu monoghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i, sin to panaghìo ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Il Celebrante recita la preghiera:

Signore Gesù Cristo nostro Dio, riguarda a noi dalla tua santa dimora e dal trono di gloria del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei invisibilmente qui con noi. Degnati con la potente tua mano di far partecipi noi e, per mezzo nostro, tutto il popolo, dell'immacolato tuo Corpo e del prezioso tuo sangue.

Diac.: Pròschomen.

Diac.: Stiamo attenti!

Coro: Is voìthian pànton ton evsevòn ke orthodoxon Christianòn.

Coro: In aiuto di tutti i fedeli e veri cristiani.

ELEVAZIONE

(inchinarsi)

Sac.: Ta Ághia tis Aghiìs.

Sac.: Le Cose Sante ai Santi.

Coro: Is Ághios, is Kìrios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amìn.

Coro: Solo uno è Santo, solo uno è Signore: Gesù Cristo, per la gloria di Dio Padre. Amìn.

KINONIKÒN

(Versetto di Comunione)

Domenica: Enìte ton Kìrion ek ton uranòn, enìte aftòn en tis ipsìstis. Allilùia.

Domenica: Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'allto. (*Salmo 148,1*) Allilùia.

Lunedì: O piòn tus Anghèlus aftù pnèvmata, ke tus liturgùs aftù piròs flòga. Allilùia.

Lunedì: Tu che fai tuoi messaggeri i venti e tuoi servi il fuoco e la fiamma. (*Salmo 103,4*) Allilùia.

Martedì: Is mnimòsinon ènon èste dhìkeos, ke apò akoìs poniràs u fovithìsete. Allilùia.

Martedì: In memoria eterna sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. (*Salmo 111,6*) Allilùia.

Mercoledì: Potìrion sotirìu lìp-some, ke to ònoma Kirìu epikalè-some. Allilùia.

Mercoledì: Prenderò il calice della salvezza, e invocherò il nome del Signore. (*Salmo 115,14*) Allilùia.

Giovedì: Is pàsan tin ghin exìlthen o fthòngos aftòn, ke is ta pèrata tis ikumènis ta rìmata aftòn. Allilùia.

Giovedì: Per tutta la terra è sparso il loro suono e sino ai confini del mondo le loro parole. (*Salmo 18,5*) Allilùia.

Venerdì: Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kìrie. Allilùia.

Venerdì: Si è mostrata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. (*Salmo 4,7*) Allilùia.

Sabato: Makàrii us exelèxo ke pro-selàvu, Kìrie, ke to mnimòsinon aftòn is gheneàn ke gheneàn. Allilùia.

Sabato: Beati coloro che hai scelto e che hai preso con Te, o Signore; la loro memoria di generazione in generazione. (*Salmo 64,5*) Allilùia.

Preghiera prima della S. Comunione:

Credo, o Signore, e confesso che tu sei veramente il Cristo, Figlio del Dio vivente, che sei venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Credo ancora che questo è veramente il tuo Corpo immacolato e questo è proprio il tuo Sangue prezioso. Ti prego dunque: abbi pietà di me e perdonami tutti i miei peccati, volontari ed involontari, commessi con parole, con opere, con conoscenza o per ignoranza. E fammi degno di partecipare, senza mia condanna, ai tuoi immacolati misteri, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

**Tu dhìpnu su tu mistikù simeron
liè Theù, kinonòn me paràlave. U
mi gar tis echthrìs su to mistìrion
ìpo; u filimà si dhòso kathàper o
Iùdhas. All'os o listìs omologò si:
Mnisthìtì mu, Kìrie, en ti vasilìa su.**

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né ti darò il bacio di Giuda, ma come il buon ladrone ti prego: ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.

**(Mi mi is krìma i is katàkrìma
ghènito i metalipsis ton aghìon su
mistìrion, Kìrie, all'is àsin psichìs
ke sòmatos.)**

(O Signore, la partecipazione ai tuoi santi Misteri, non mi sia a giudizio o condanna, ma per la salvezza dell'anima e del corpo.)

COMUNIONE

**Diac.: Metà fòvu Theù, pìsteos ke
agàpis prosèthete.**

Diac.: Con timore di Dio, con fede e amore, avvicinatevi.

**Coro: Amìn. Amìn. Evloghimènos
o erchòmenos en onòmati Kirìu.
Theòs Kìrios, ke epèfanen imìn.**

Coro: Amìn, amìn. Benedetto colui che viene nel nome del Signore; il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, il Celebrante dice:

**Sac.: Sòson, o Theòs, ton laòn su,
ke evlòghison tin klironomìan su.**

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Coro: Is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Per molti anni, o Signore.

Ìdhomen to fos to alithinòn, elàvomen Pnèvma epuràtion, èvromen pìstin alithì, adhièreton Triàdha proskinundes. Áfti gar imàs èsosen.

Sac.: (Evloghitòs o Theòs imòn) pàndote nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn. Is àfesin amartiòn ke is zoìn eònion. Allilùia, allilùia, allilùia.

Diac.: Orthì, metalavòndes ton thìon, aghìon, achràndon, athanàton, epuràtion ke zoopiòn friktòn tu Christù mistirìon, axìos evcharìstisomen to Kirìo.

Coro: Kìrie, elèison.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhi-afilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

Coro: Kìrie, elèison.

- Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikin ke anamàrtiton etisàmeni, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Si, Kìrie.

Abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede, adorando la Trinità indivisibile, poiché essa ci ha salvati.

Sac.: (Benedetto il nostro Dio) in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn. Per la remissione dei peccati e per la vita eterna. Allilùia, allilùia, allilùia.

Diac.: In piedi. Dopo aver partecipato ai divini, santi, immacolati, immortali, celesti, vivificanti misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.

Coro: Signore, pietà.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Signore, pietà.

- Chiedendo che l'intero giorno scorra santamente, in pace e senza peccato, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

Il Celebrante aggiunge sommessamente la preghiera di ringraziamento:

Ti rendiamo grazie, o Signore amico degli uomini, benefattore delle anime nostre, perché anche in questo giorno ci hai resi degni dei tuoi celesti e immortali misteri. Dirigi la nostra via, confermaci tutti nel tuo timore, custodisci la nostra vita, rendi sicuri i nostri passi, per le preghiere e le suppliche della gloriosa tua Madre e sempre vergine Maria e di tutti i tuoi Santi.

Sac.: Oti si ì o aghiasmòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patrì ke to Iiò ke to Aghiò Pnèvmati, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

Sac.: En irini proèlthomen.

Coro: En onòmati Kirìu.

Diac.: Tu Kirìu dheithòmen.

**Coro: Kirie, elèison. (3 volte)
Dhèspota àghie, evlòghison.**

Sac.: O evlogòn tus evlogùndas se, Kirie, ke aghiàzon tus epì si pepithòtas, sòson ton laòn su, ke evlòghison tin klironomian su.

Coro: Is pollà èti, Dhèspota.

- To plìroma tis ekklisias su filaxon; aghiason tus agapòndas tin efrèpian tu ìku su;

Sac.: Poiché tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a te: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Sac.: Procediamo in pace.

Coro: Nel nome del Signore.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Signore, pietà. (3 volte)
Benedici, o Signore santo.

Sac.: O Signore, tu che benedici coloro che ti benedicono e santifichi quelli che hanno fiducia in te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Coro: Per molti anni, o Signore.

- Custodisci tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua casa;

Coro: Amìn.

- **Si aftùs andidhòxason ti theikì su dhinàmi, ke mi enkatalipìs imàs tus elpìzondas epì se;**

Coro: Amìn.

- **Irinin to kòsmo su dhòrise, tes ekklesiès su, tis Ierèfsi, tis àrchosi imòn, to stratò, ke pandì to laò su.**

Coro: Amìn.

- **Òti pàsa dhòsis agathì, ke pan dhòrima tèlion ànothen estì, kata-vènon ek su tu Patròs ton fòton; ke si tin dhòxan ke efcharistìan ke proskìnisin anapèmbomen, to Patrì, ke to Iiò, ke to Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònnon.**

Coro: Amìn. Ii to ònoma Kirìu ev-loghimènon apò tu nin ke èos tu eònos. (3 volte)

Preghiera detta sommestamente prima che il Diacono raccolga i santi Doni:
O Cristo Dio nostro, Tu che sei la perfezione della Legge e dei Profeti ed hai compiuto tutta la missione ricevuta dal Padre, riempi di gioia e di felicità i nostri cuori, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Diac.: Tu Kirìu dheithòmen.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Amìn.

- Tu, in contraccambio, glorificali con la tua divina potenza, e non abbandonare noi che speriamo in te.

Coro: Amìn.

- Dona la pace al mondo che è tuo alle tue Chiese, ai sacerdoti, ai governanti, all'esercito ed a tutto il tuo popolo.

Coro: Amìn.

- Poiché ogni beneficio ed ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da te, Padre della luce. E noi rendiamo gloria, grazie ed adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn. Sia benedetto il nome del Signore da questo momento e per l'eternità. (3 volte)

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Evloghìa Kirìu ke èleos aftù èlthi ef'imàs ti aftù chàriti ke filanthropìa, pàndote, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

Sac.: Dhòxa si, Christè o Theòs, i elpìs imòn, dhòxa si.

Coro: Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. Amìn. Kirìe, elèison. (3 volte)
Dhèspota àghie, evlòghison.

Sac.: La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Sac.: Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Coro: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn. Signore, pietà. (3 volte)
Benedici, o Signore santo.

LICENZIAMENTO

Sac.: O en Aghiis thavmastòs (O anastàs ek nekròn) Christòs o alithinòs Theòs imòn, tes presvìes tis panachràndu ke panamòmu aghias aftù Mitròs, dhinàmi tu timiù ke zoopiù Stavrù, prostasìes ton timìon epuranìon Dhinàmeon asomàton, ikesìes tu timiù endhòxu Profitu, Prodròmu ke Vap-tistù Ioànnu, ton aghìon endhòxon ke panevfimon Apostòlon, ton Aghìon endhòxon ke kalinìkon Martìron, ton osìon ke theofòron Patèron imòn, tu en aghiis Patròs imòn Ioànnu Archiepiskòpu Konstantinupòleos tu Chrisos-

Sac.: Ammirabile tra i santi (*Se è Domenica:* Il risorto dai morti), Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tuttasanta ed immacolata Sua Madre, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti Potestà incorporee, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli, dei santi e gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri santi Padri teofori, del nostro santo Padre Giovanni Crisostomo, Arcivescovo di Costantinopoli, del Santo (*titolare della chiesa*) del Santo (*del*

tòmu, (tu aghiù tis ecclesiàs ke tis iméras), ton aghiòn ke Theopatòron Ioakìm ke Ànnis, ke pàndon ton Aghiòn, eleìse ke sòse imàs os agathòs ke filànthropos.

giorno), dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono ed amico degli uomini.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.





ACCLAMAZIONI DURANTE LA CELEBRAZIONE DEL VESCOVO

Si canta all'ingresso del Vescovo in Chiesa:

Coro: Ton Dhespòtin ke Archierèa imòn, Kìrie, filatte, is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Il Sovrano e Gran Sacerdote, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

Prima dell'inizio della Divina Liturgia, il Diacono presenta il tricerio e il tricerio al Vescovo sul trono dicendo:

Diac.: Ùto lamsàto to fos imòn èmbrosthèn ton anthròpon, òpos ìdho-sin imòn ta kalà èrga, ke dhoxàsosin ton Patèra imòn ton en tis uranìs, pàndote, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Diac.: Così risplenda davanti agli uomini la vostra luce, affinché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn. Is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Amìn. Per molti anni, o Signore

Dopo il Tre volte Santo (Ághios o Theòs ...), il Dhòxa Patri ... ke nin, prima del dhinamis

Vescovo: Kìrie, Kìrie, epìvlepson ex uranù ke ìdhe, ke epìskepse tin àmbelon tàftin; ke katàrtise aftìn in efi-tefsen i dhexià su.

Vescovo: Signore, Signore, riguarda dal cielo e vedi, e visita questa vigna; e falla prosperare poiché l'ha piantata la tua destra.

Coro: Amìn. Is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Amìn. Per molti anni, Signore.

Diac.: Kìrie, sòson tus efsevìs.

Diac.: Signore, salva i fedeli.

Diac.: Ke epàkuson imòn.

Diac.: E ascoltaci.

Diac.: ... tu panaghiotàtu àkru Archieròs imòn, pollà ta èti.

Diac.: ... santissimo sommo Sacerdote nostro, per molti anni.

Diac.: ... tu sevasmiotàtu ke theoprovlitu Ieràrchu imòn, pollà ta èti.

Diac.: ... molto devoto e consacrato a Dio Vescovo nostro, per molti anni.

Dopo il vangelo

Coro: Ton evlogùnda ke aghiàzonda imàs, Kìrie, filatte, is pollà èti, Dhèspota.

Coro: Il benedetto e il santificato nostro, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

POLICHRÒNION

Polichrònion pùise Kìrios o Theòs, ton panaghiòtaton Patèra imòn Pàpan (*N*), sin to sevasmiotàto Episkòpo imòn (*N*), Kìrie, filatte aftùs, is pollà èti, is pollà èti, is pollà èti.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo Papa (*N*) ed al venerabilissimo Vescovo (*N*), Signore conservali per molti anni, per molti anni, per molti anni, per molti anni.





TROPARI DELLA DOMENICA

TONO I

Tu lithu sfraghisthèndos ipò ton Iudhèon ke stratiotòn filassòndon to achrandòn su Sòma, anèstis triimeros, Sòtir, dhorùmenos to kòsmo tin zoìn. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòon si, Zoodhòta; Dhòxa ti Anastàsi su, Christè; dhòxa ti vasilias su, dhòxa ti ikonomìa su, mòne filànthrope.

TONO II

Òte katilthes pros ton thànaton, i zoì i athànatos, tòte ton Àdhin enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachthonìon anèstisas, pàse e Dhinàmis ton epuranìon ekràvgazon; Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

TONO III

Effrenèstho ta urània, agalliàstho ta epìghia, òti epìse kràtos en vra-

TONO I

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno, o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, Datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

TONO II

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

TONO III

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Si-

chìoni aftù o Kìrios epàtise to th-
anàto ton thànaton, protòtokos ton
nekròn eghèneto, ek kilias Àdhu
errisato imàs, ke parèsche to kòsmo
to mèga èleos.

TONO IV

To fedhròn tis Anastàseos kìrigma,
ek tu Anghèlu mathùse e tu Kirìu
Mathitrie, ke tin progonikìn apòfa-
sin aporrìpsase, tis Apostòlis ka-
fchòmene èlegon: Eskìlefte o thàna-
tos ighèrthi Christòs o Theòs,
dhorùmenos to kòsmo to mèga
èleos.

TONO PL. I

Ton sinànarchon Lògon Patrì ke
Pnèvmati, ton ek Parthènu techthènda
is sotirìan imòn animnìsomen, pistì,
ke proskìnìsomen; òti ivdhòkise sarkì
anelthìn en to Stavrò, ke thànaton
ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en
ti endhòxo Anastàsi aftù.

TONO PL. II

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma
su, ke i filàssondes apenekròthisan;
ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to
achrandòs su Sòma; eskìlevsas ton
Àdhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndi-
sas ti Parthèno, dhorùmenos tin

gnore ha operato potenza con il suo
braccio: con la morte ha calpestato
la morte, è divenuto primogenito dei
morti, dal ventre dell'ade ci ha strap-
pati, e ha elargito al mondo la grande
misericordia.

TONO IV

Appreso dall'angelo il radioso annun-
cio della risurrezione, e libere dalla
sentenza data ai progenitori, le di-
scepole del Signore dicevano fiere
agli apostoli: È stata spogliata la
morte, è risorto Cristo Dio, per do-
nare al mondo la grande misericor-
dia.

TONO PL. I

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il
Verbo coeterno al Padre ed allo Spi-
rito, partorito dalla Vergine a nostra
salvezza: perché nella carne ha vo-
luto salire sulla croce, sottoporsi alla
morte e risuscitare i morti con la sua
risurrezione gloriosa.

TONO PL. II

Le potenze angeliche si appressa-
rono al tuo sepolcro, e i custodi di-
vennero come morti, mentre Maria
stava presso la tomba, cercando il
tuo corpo immacolato. Tu hai de-
predato l'ade, senza esserne toccato;

zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

TONO VARIS

Katèlissas to Stavrò su ton thàton, inèoxas to listì ton Paràdhison, ton Mirofòron ton thrìnon metèvales, ke tis sis Apostòlis kirìttin epètexas òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

TONO VARIS

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

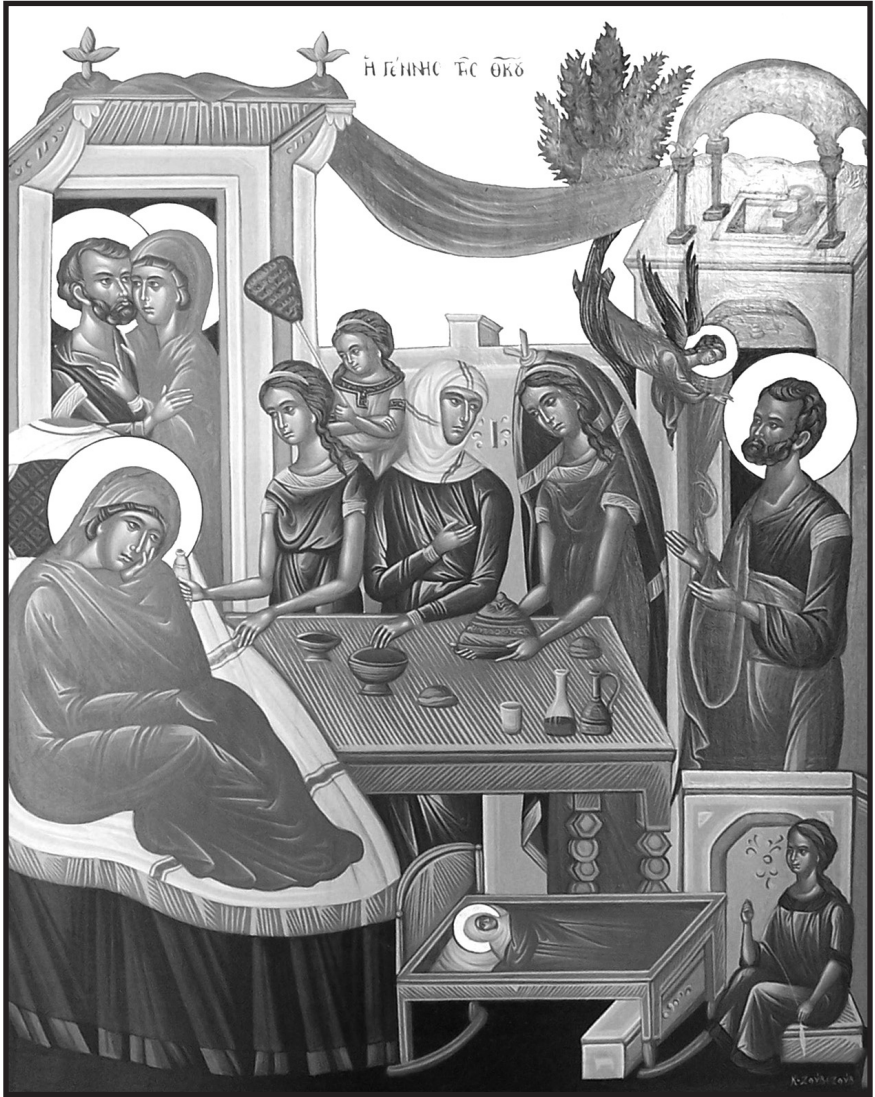
TONO PL. IV

Ex ìpsus katilthes, o èfsplachnos, tafìn katedhèxo trìmeron, ìna imàs eleftheròsis ton pathòn. I Zoì ke i anàstasis imòn, Kìrie dhòxa si.

TONO PL. IV

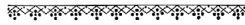
Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.







**PARTICOLARITÀ DELLE GRANDI FESTE:
ANTIFONA, ISODHIKÀ, APOLITIKIA, KONTAKIA,
MEGALINARIA, KINONIKA**



**8 SETTEMBRE
NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA
LA MADRE DI DIO**

1ª ANTIFONA

Mnìsthiti, Kirie, tu Davìd, ke pàsis Ricordati, o Signore, di Davide e di
tis praòtitos aftù. tutte le sue opere.

2ª ANTIFONA

Ò Kìrios to Davìd alìthian, ke u mi Il Signore ha giurato a Davide e non
athetìsi aftìn. ritratterà la sua parola.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis O Figlio di Dio, ammirabile nei
thavmostòs, psallondàs si: Allilùia santi, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

3ª ANTIFONA

Òdhe katikìso, òti iretisàmin aftìn. Qui abiterò perché l'ho voluta.

I ghènnisìs su, Theotòke, charàn La tua nascita o Madre di Dio, an-
emìnise pàsi ti ikumèni: ek su gar nunziò gioia a tutta la terra; da te
anètilen o Ìlios tis dhikeosìnìs, Chri- infatti è spuntato il sole della giusti-
stòs o Theòs imòn; ke lìsas tin katà- zia, cristo Dio nostro. Avendo

ran, èdhoke tin evloghian; ke katar-ghìsas ton thànaton edhorìsato imìn zoìn tin eònion.

sciolto la maledizione, ha dato la benedizione; e distrutta la morte, ci ha fatto dono della vita eterna.

APOLITÌKION

I ghènnisìs su, Theotòke,

La tua nascita, o Madre

KONTÀKION

Ioakìm ke Ànna onidhismù ateknìas ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennìsi su. Aftìn eortàzi ke o laòs su, enochìs ton ptesmàton litrothìs en to kràzin si. I stìra tìkti tin Theotòkon ke trofòn tis zoìs imòn.

Gioacchino ed Anna furono liberati dall'obbrobrio della sterilità e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o Immacolata, per la tua natività. Ancor questa festeggia il tuo popolo, riscattato dalla schiavitù dei peccati; esclamando a te: la sterile genera la Madre di Dio e la nutrice della nostra vita.

MEGALINÀRION

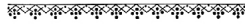
Allòtrion ton mitèron i parthenìa, ke xènon tes parthènis i pedhopiìa, epì si, Theotòke, anfòtera okonomìthi; dhìò se pàse e filè tis ghìs apàvstos megalinomen.

Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambi conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

KINONIKÒN

Potìrion sotiriù lipsome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, e invocherò il nome del Signore. Allilùia.



14 SETTEMBRE

ESALTAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

1ª ANTIFONA

O Theòs, o Theòs mu, pròsches mi: Dio, Dio mio, guarda me: perchè mi
ina ti engatèlipès me? hai abbandonato?

2ª ANTIFONA

Ina ti, o Theòs, apòso is tèlos, or- Perchè, o Dio, ci hai rigettato per
ghìsthi o thimòs su epì pròvata no- sempre? Perché divampa il tuo fu-
mìs su? rore contro le pecorelle del tuo pa-
scolo?

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì sta- O Figlio di Dio, che sei stato croci-
vrothìs, psallondàs si: Allilùia fisso nella carne, salva noi che a te
cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen orghizèsthosan Il Signore regna; tremino i popoli;
laì, o kathìmenos epì ton Cheruvìm, siede sui Cherubini, si scuota la
salefthìto i ghì. terra.

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlò- Salva, o Signore, il tuo popolo e be-
ghison tin klironomìan su, nìkas tis nedici la tua eredità, concedi ai go-
vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, vernanti vittoria sui nemici e custo-
ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su disci per mezzo della tua Croce il
politevma. tuo popolo.

ISODIKÒN

Ipsùte Kirìon ton Theòn imòn, ke Esaltate il Signore Dio nostro e pro-
proskinìte to ipopodhìo ton podhòn stratevi dinanzi allo sgabello dei

aftù, òti àghios estì.

suoi piedi, perché è Santo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì stavrothìs, psallondàs si: Allilùia

O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Sòson, Kìrie, ton làon su, ...

Salva, o Signore, il tuo popolo ...

KONTÀKION

O ipsothìs en to Stavrò ekusìos, ti eponìmo su kenì politìa tus iktirmùs su dhòrise, Christè o Theòs, èvfranon en di dhinàmi su tus pistùs vasilis imòn, nìkas chorigòn aftìs katà ton polemìon. Tin simmachìan èchien tin sin, òplon irìnìs, àittiton tròpeon.

O tu che volontariamente sei stato innalzato sulla Croce, per il glorioso e nuovo ordine di cose che hai istituito, donaci le tue misericordie, Cristo Dio; allieta nella tua potenza i nostri fedeli governanti, dando loro vittorie contro i nemici. Deh, abbiano la tua alleanza, scudo di pace e trofeo invincibile.

TRISÀGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Dhéspota, ke tin aghìan su Anàstasin dhoxàzomen.

Adoriamo la tua Croce, o Signore e magnifichiamo la tua santa Resurrezione.

MEGALINÀRION

Mistikòs i, Theotòke, paràdhisos, agheorghìtos vlastìsasa Christòn, if'ù to tu Stavrù zoifòron en ghi pefitùrghite dhèndron; dhi'ù nin ipsumènu proskinùndes aftòn, se megalinomen.

Tu sei, o Madre di Dio, il mistico paradiso, che senza fatica ha fatto germogliare Cristo, sotto il quale è piantato in terra il vivificante legno della Croce; con la sua esaltazione adoriamo Lui (Cristo) e magnifichiamo Te.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu Si è mostrata su di noi la luce del
su, Kìrie. Allilùia tuo volto, o Signore. Allilùia

DOPO “SOSON, O THEOS”

Sòson, Kìrie, ton làon su, ... Salva, o Signore, il tuo popolo ...

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

Sòson, Kìrie, ton làon su, ... Salva, o Signore, il tuo popolo ...



26 OTTOBRE

SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

Ricordo del grande terremoto del 740

Del Santo:

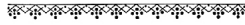
Mègan èvrato en tis kindhìnis se ipèrmachon i ikumèni, Athlofòre, ta èthni tropùmenon. Os un Lièu kathìles tin èparsin, en to stadhìo thar-rìnas ton Nèstora, ùtos Ághie Magalomàrtis Dhimìtrie, Christòn ton Theòn ikèteve dhorìstashe imìn to mèga èleos.

Il mondo ha trovato in te nei pericoli, o vittorioso, un grande difensore che mette in rotta le genti. Come dunque hai abbattuto la boria di Lieo, incoraggiando Nestore nello stadio, così, o santo Megalomartire Demetrio, supplica Cristo perché ci doni la grande misericordia.

Del terremoto:

O epivlèpon epì tin gin, ke piòn aftìn trèmin, rìse imàs tìs foveràs tou sismou apìlis, Christè o Theòs imòn. Ke katápempson imìn, plouisia ta eléi Sou, presvìes tìs Theotòku, móne Filánthrope.

Tu che guardi sulla terra e la fai tremare, liberaci dalla tremenda minaccia del terremoto, o Cristo Dio nostro, e fà scendere copiose su di noi le tue misericordie, per l'intercessione della Madre di Dio, o solo amico degli uomini.



21 NOVEMBRE

INGRESSO DELLA TUTTASANTA MADRE DI DIO NEL TEMPIO

1^a ANTIFONA

Mègas Kìrios ke enetòs sfòdhra, en Grande è il Signore e altamente da
pòli tu Theù imòn, en òri aghiò aftù. lodare nella città del nostro Dio, sul
monte santo di Lui.

2^a ANTIFONA

Ighiase to skìnoma aftù o Ìpsistos. L'Altissimo ha santificato il suo ta-
bernacolo.

Sòson imàs, Iiè theù, o en aghiis ... Salva, o Figlio di Dio Ammirabile
nei santi, noi ...

3^a ANTIFONA

To pròsopòn su litanèvsusin i plùsiii Tutti i ricchi del popolo implore-
tu laù. ranno con doni il favor del tuo volto.

Sìmeron tis evdhokìas Theù to Oggi è il preludio della divina be-
proìmion ke tis ton anthròpon so- nevolenza, e l'annuncio della sal-
tirìas i prokìrixis; en naò tu Theù vezza degli uomini, nel tempio di
tranòs i Parthènos dhìknite ke ton Dio la Vergine si mostra apertamente
Christòn tis pàsi prokatanghèlete. e a tutti preannunzia Cristo.
Afti ke imìs megalofònos voìso- Gridiamole anche noi ad alta voce:
men: chère tis ikonomìas tu Ktìstu Salve, o adempimento dell'econo-
i ekplirosis. mia del Creatore.

APOLITÌKION

Sìmeron tis ...

Oggi è il preludio ...

KONTÀKION

O katharòtatos naòs tu Sotiros, i polìimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thisàvrisma tis dhòxis tu Theù sìmeron isàghete en to ìko Kirìu, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnèvmati thìo; in animnùsin àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì epurànios.

Il tempio purissimo del Salvatore, il preziosissimo talamo e Vergine, il tesoro sacro della gloria di Dio viene introdotto in questo giorno nella casa del Signore, recando con sé la grazia dello Spirito divino; a Lei inneggiano gli Angeli di Dio: Costei è celeste dimora.

MEGALINÀRION

Àngheli tin ìsodhon tis panàghnu, oròndes exeplittondo, pos i Parthènos isilthen is ta àghia ton aghìon. Os empsìcho naò Theù kivotò psavèto midhamòs chìr amìiton; Chìli dhe pistòn ti Theotòko asighìtos, fonìn tu anghèlu anamèlponda, en agalliàsi voàto: Ondos anotèra pàndon ipàrchis, Parthène agnì.

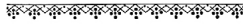
Gli Angeli, contemplando l'ingresso della Vergine, si stupirono, come la Vergine fosse entrata nel Santo dei Santi? Come tempio vivente, arca di Dio, mai accada che mano di profani la tocchi: ma le labbra dei fedeli, incessantemente cantando alla Madre di Dio le parole dell'angelo, acclamino esultanti: O Vergine pura, veramente tu sei elevata al di sopra di ogni creatura.

KINONIKÒN

Potirion sotirìu lìpsome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Allilùia.





6 DICEMBRE

SAN NICOLA, VESCOVO DI MIRA, IL TAUMATURGO

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos
enkratias dhidaskalon anèdhixè se
ti pìmni su i ton pragmaton alithia;
dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà,
ti ptochia ta plùsia; Pàter Ieràrcha
Nicòlae, prèsvève Christò to Theò,
sothìne tas psichàs imòn

Regola di fede immagine di man-
suetudine, maestro di continenza ti
designò al tuo gregge la verità dei
fatti; e in vero con l'umiltà hai rag-
giunto le vette più eccelse, con la
povertà la vera ricchezza, Padre Ge-
rarca Nicola prega Cristo Dio di sal-
vare le anime nostre.



25 DICEMBRE

NATIVITÀ SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1ª ANTIFONA

Exomologhìsomè si, Kìrie, en òli
kardhìa mu, dhiighìsome pànda ta
thavmàsia su.

Ti loderò, o Signore con tutto il mio
cuore, celebrerò tutte le tue meravi-
glie.

2ª ANTIFONA

Makàrios anir o fovùmenos ton Kì-
rion; en tes endolès aftù thelisi sfò-
dhra.

Beato l'uomo che teme il Signore e
che nei suoi comandamenti si com-
piace oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu
techthìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla
Vergine, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

3ª ANTIFONA

Ipen o Kìrios to Kirìo mu: Kàthu ek dhexiòn mu, èos an thò tus echtrùs su ipòdhion ton podhòn su.

Ha detto il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi.

I ghènnisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fòs to tis gnòseos; en aftì gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskìnìn ton Ilion tis dhikeosìnìs, ke se ghinòskin ex ìpsus Anatolìn. Kìrie, dhòxa si.

La tua natività, o Cristo Dio nostro, fece spuntare nel mondo la luce della verità; per essa infatti gli adoratori degli astri vennero ammaestrati da una stella ad adorare Te, sole di giustizia, e a riconoscere Te, aurora celeste. O Signore, gloria a Te.

ISODIKÒN

Ek gastròs pro Eosfòru eghennisà se; òmose Kìrios, ke u metamelithìsete; si i ierèfs is ton eòna katà tin tàxin Melchisedèk.

Dal mio seno ti ho generato prima della stella mattutina; il Signore ha giurato e non si pentirà; Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

I ghènnisìs su, ...

La tua natività, ...

KONTÀKION

I Parthènos sìmeron ton iperùsion tìkti, ke i ghì to spìleon to aprosìto prosàghi. Àngheli metà pimènon dhoxologùsi, Màghi dhe metà astèros

Oggi la Vergine dà alla luce l'Eterno e la terra offre una spelonca all'Inaccessibile. Gli Angeli con i pastori cantano gloria, i Magi camminano seguendo

odhiporùsi; dhi'imàs gar eghennìthi
pedhìon nèon, o pro eðnon Theòs.

la guida della stella; poiché per noi è
nato un tenero bambino il Dio eterno.

INVECE DEL TRISÀGIO

Òsi is Christòn evaptìsthithe, Christòn
enedhìsasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo,
di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran
ke endoxotèran ton àno stratevmà-
ton. Mistìrion xènon orò ke parà-
dhoxon: uranòn to spìleon, thrònon
cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin
chorìon en ò aneklìthi o achòritos
Christòs o Theòs; on animnùndes
megalìnomen.

Esalta, o anima mia, Colei che è più
onorabile e più gloriosa delle schiere
celesti. Contemplo un mistero me-
raviglioso ed incredibile: cielo è la
spelunca, trono cherubico la Ver-
gine, la mangiatoia culla in cui è
adagiato Dio infinito, che inneg-
giando magnifichiamo.

KINONIKÒN

Lìtrosin apèstìle Kìrios to laò aftù.
Allilùia.

Il Signore inviò al suo popolo la sal-
vezza. Allilùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”

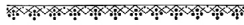
I ghènnìsìs su, Christè ...

La tua natività, o Cristo ...

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

Christòs ghennàte doxàsate, Chri-
stòs ex uranòn apantìsate, Christòs
epì ghis ipsòthite. Asate to Kirìo
pàsa i ghi ke en evfrosìni animnìsate
laì, oti dedòxaste.

Cristo nasce, glorificatelo, Cristo di-
scende dal cielo andategli incontro.
Cristo è sulla terra, siatene fieri.
Canta al signore terra tutta, e voi
popoli nella gioia celebratelo con
inni, perché si è coperto di gloria.



1 GENNAIO
CIRCONCISIONE SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE,
DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO.

SAN BASILIO IL GRANDE

Divina Liturgia di san Basilio

1ª ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo pàsa i ghi.

Applaudite a Dio, o abitanti della terra tutta.

2ª ANTIFONA

Effrenèsthosan i uranì, ke agalliàsthò i ghi, salefthìto i thàlassa, ke to plìroma aftìs; charìsete ta pedhìa, ke pànda ta en aftìs.

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, si commuova il mare e quanto esso contiene; gioiscano i campi e tutto ciò che è in essi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì perit-mithìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Ta elèi su, Kirìe, is ton eòna àsome.

La tua bontà, o Signore, io canterò in eterno.

Morfìn anallìotos anthropìnin prosèlaves, Theòs on kat'usìan, polièvsplachne Kirìe; ke Nòmòn ekpliròn, peritomìn thelìsi katadhèchi sarkikìn, òpos pàfsis ta skiòdhi, ke perìelìs to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti evsplachnìa su; dhòxa ti anakràsto,

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncisione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria

Lòghe, sinkatavàsi su.

alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospè-
somen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci da-
vanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì perit-
mithìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato cir-
conciso nella carne, salva noi che a
te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKIA

Morfìn anallìòtos ...

Senza mutamento alcuno, ...

Is pàsan tin ghin exilthen o fthòngos
su, os dhexamènin ton lògon su,
dhi' u theoprepòs edhogmàtìsas; tin
fisìn ton òndon etrànosas, ta ton an-
thròpon ìthi katekòsmìsas, Vasìlion
ieràtevma, Pàter òsie, Christòn ton
Theòn ikèteve dhorìsasthe imìn to
mèga èleos.

Per tutta la terra è uscita la tua voce,
poiché essa ha accolto la tua parola
con la quale hai definito divine dot-
trine, hai illustrato la natura degli
esseri, hai ordinato i costumi degli
uomini. Regale sacerdozio, padre
santo, prega Cristo Dio perché ci
doni la grande misericordia.

KONTÀKION

O ton òlon Kìrios peritomìn ipo-
mèni, ke vrotòn ta ptèsmata os aga-
thòs dhiatèmnì, dhìdhosi tin sotirian
sìmeron kòsmo; chèri dhe en tis ip-
sìstis ke o tu Kìistu ieràrchis ke fo-
sfòros, o thìos mìstis Christù Vasi-
lios.

Il Signore dell'universo si sottomette
alla circoncisione e, qual Buono, cir-
concide i falli dei mortali. Oggi con-
cede al mondo la salvezza; gioisci
anche nei cieli Basilio, gerarca del
Creatore e datore di luce, divino ini-
ziatore dei misteri di Cristo.

MEGALINÀRION

Epì si chèri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, anghèlon to sístima, ke an-thròpon to ghènos, ighiasmène naè, ke paràdhise loghikè, parthenikòn kàfchima, ex is Theòs esarkòthi, ke pedhìon ghègonen o pro eònon ipàrchon Theòs imòn; tin gar sin mìtran thrònnon epìise, ke tin sin gastèra platitèran uranòn apirgàsato. Epì si chèri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, dhòxa si.

In te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato: gli angelici cori e l'umana progenie, o tempio santo e razionale paradiso, vanto delle vergini. Da te ha preso carne Dio ed è divenuto bambino colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Del tuo seno infatti egli fece il suo trono, rendendolo più vasto dei cieli. In tesi rallegra, o piena di grazia, tutto il creato. Gloria a te.

AI DITTICI

Ton uranofàndora tu Christù, mìstin tu Dhèspotu, ton fostira ton fainòn, ton ek Kesarias ke Kappadhòkon chòras, Vasilion ton mègan, pàndes timìsomen.

Onoriamo tutti il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziato ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione di Cappadocia, il Grande Basilio!

DOPO "SOSON, O THEOS"

Morfìn analliòtos ...

Senza mutamento alcuno ...

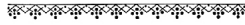
INVECE DI "II TO ÒNOMA KIRIÙ"

Morfìn analliòtos ...

Senza mutamento alcuno ...







6 GENNAIO
SANTA TEOFANIA DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE
NOSTRO GESÙ CRISTO

1ª ANTIFONA

En exòdho Isràil ex Eghìptu, ìku Ia-
kòv, ek laù varvàru.

Quando Israele uscì dall'Egitto, la
casa di Giacobbe da un popolo bar-
baro.

2ª ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis fonìs
tis deiseòs mu.

Amo il Signore perché ascolta la
voce della mia supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni
ipò Ioànnu vaptisthìs, psallondàs si:
Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato bat-
tezzato da Giovanni nel Giordano,
salva noi che a te cantiamo: Alli-
lùia.

3ª ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirìo, òti aga-
thòs, òti is ton eòna to èleos aftù.

Celebrate il Signore perché è buono,
perché in eterno è la sua misericordia.

En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie,
i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis;
tu gar Ghennìtoros i fonì prosemar-
tìri si, agapitòn se Iiòn onomàzusa;
ke to Pnèvma en ìdhi peristeràs eve-
vèu tu lògu to asfalès. O epifanìs,
Christè o Theòs, ke ton kòsmon fo-
tìsas, dhòxa si.

Mentre tu eri battezzato nel Gior-
dano, o Signore, si rendeva manife-
sta l'adorazione della Trinità; infatti
la voce del Genitore ti rendeva te-
stimonianza, chiamandoti Figlio di-
letto, e lo Spirito Santo sotto forma
di colomba, confermava la parola
infallibile. O Cristo Dio, che ti sei
manifestato a noi ed hai illuminato
il mondo, gloria a Te.

ISODIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirîu; Theòs Kîrios, ke epèfanen imìn.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

En Iordhàni vaptizomènu ...

Mentre tu eri battezzato ...

KONTÀKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni, ke to fos su, Kîrie, esimìòthi ef'imàs en epignòsi immùndas se: Ìlthes, efànìs, to fos to apròsiton.

Oggi sei apparso al mondo e la tua luce, o Signore, si è manifestata su di noi, che, rischiarati, ti inneggiamo: Sei venuto, ti sei manifestato, o luce inaccessibile.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhìsasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoksotèran ton àno stratevmàton. Aporì pàsa glòssa evfimìn pros aksian; ilinghià dhe nus ke iperkòsmios immìn se, Theotòke; òmos agathì ipàrchusa tin pìstin dhèhu; ke gar ton pòthon idhas ton èntheon

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Ogni lingua è incapace di cantarti degnamente ed anche uno spirito celeste esita a cantarti o madre di Dio; ma tu, piuttosto, essendo buona, accetta la fede; tu conosci

imòn: si gar Christianòn i prostàtis,
se megalinomen.

infatti il nostro desiderio da Dio ispirato;
tu sei l'avvocata dei cristiani e noi ti magnifichiamo.

KINONIKÒN

Epefàni i chàris tu Theù, i sotìrios
pàsìn anthròpis. Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio s'è mostrata a tutti gli uomini. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS"

En Iordhàni ...

Mentre tu eri battezzato ...

INVECE DI "TI TO ÒNOMA KIRIÙ"

En Iordhàni ...

Mentre tu eri battezzato ...

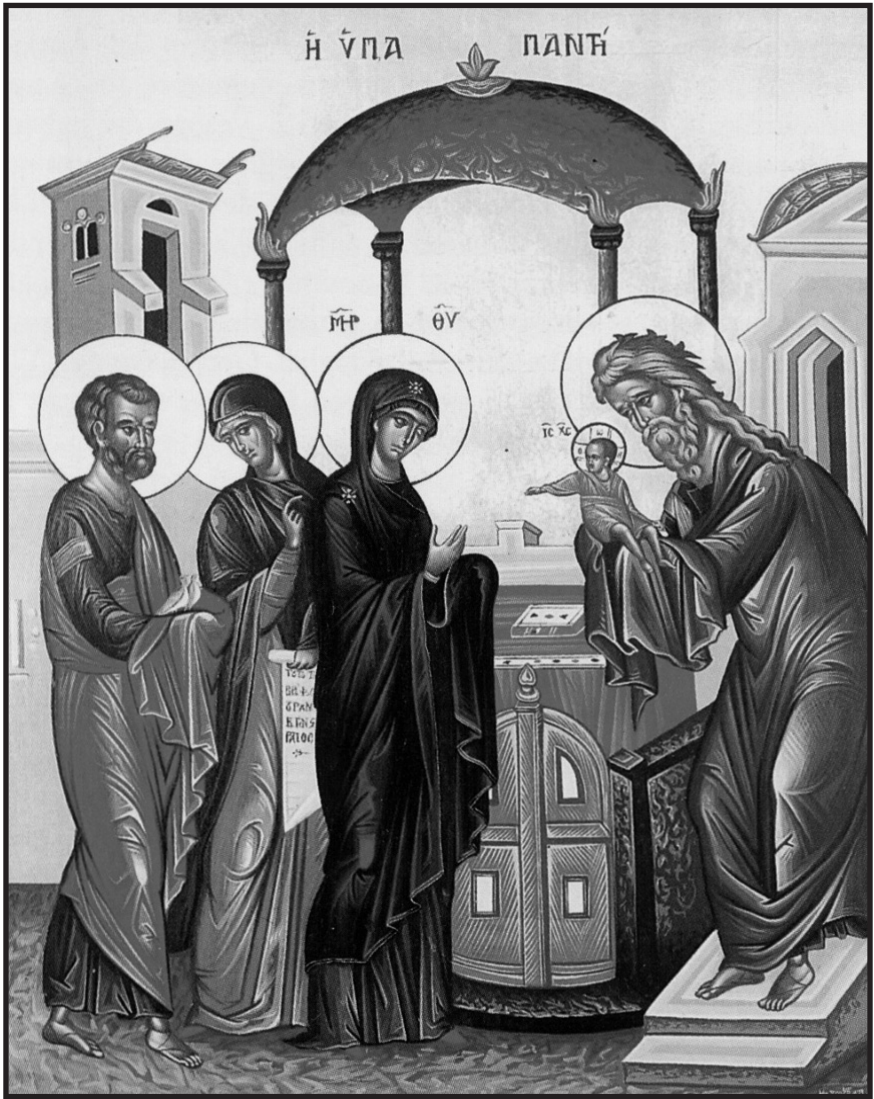


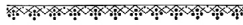
17 GENNAIO SANT'ANTONIO IL GRANDE

Ton zilotìn Ilian tis tròpis mimùmenos, to Vaptistì evthìes tes trìvis epòmenos, Pàter Antònie, tis erìmu ghègonas ikistìs ke tin ikumènin estìrixas evchès su. Dhiò prè sveve Christò to Theò sothìne tas psychàs imòn.

Imitando lo zelo di Elia e tenendo dietro al Battista nei retti sentieri o Padre Antonio tu divenisti abitatore del deserto e confermasti nella fede con le tue preghiere la terra. Deh, prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.







2 FEBBRAIO
PRESENTAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
AL TEMPIO - YPAPANTÌ

1ª ANTIFONA

Exirèvxato i kardhìa mu lògon aga- Effonde il mio cuore una soave pa-
thòn; lègo egò ta èrga mu to vasilì. rola, canto i miei versi al re.

2ª ANTIFONA

Perìzose tin romfèan su epì ton mi- Cingiti la tua spada al fianco, o For-
ròn su, Dhinatè, ti oreotitì su ke to tissimo, nel tuo splendore e nella tua
kàlli su. maestà.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en angàles Salva, o Figlio di Dio, che sei stato
tu dhikèu Simeòn vastachthìs, psal- portato nelle braccia del giusto Si-
londàs si: Allilùìa. meone, noi che a te cantiamo Allilùìa.

3ª ANTIFONA

Àkuson, thìgater, ke ìdhe, ke klìnon Ascolta, o figlia, guarda e china il
to us su, ke epilàthu tu laù su, ke tu tuo orecchio, e dimentica il tuo po-
ìku tu patròs su. polo e la casa di tuo padre.

Chère, kecharitomèni, Theotòke Salve, o piena di grazie, Madre di
Parthène; ek su gar anètilen o Ìlios Dio e Vergine, poiché da te spuntò
tis dhikeosìnis Christòs o Theòs il sole di giustizia, Cristo Dio nostro,
imòn, fotìzon tus en skòti. Effrènu illuminante coloro che giacevano
ke si Presvìta dhìkee, dhexàmenos nelle tenebre. Rallegrati anche tu,
en ankàles ton eleftherotìn ton psi- giusto Vegliardo, che hai ricevuto
chòn imòn, charizòmenon imìn ke tra le braccia il Redentore delle
tin Anàstasin. anime nostre, che ci dona anche la
risurrezione.

ISODHIKÒN

Egnòrise Kirios to sotirion aftù
enandion ton ethnòn.

Il Signore ha reso nota la sua sal-
vezza al cospetto delle genti.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en angàles
tu dhikèu Simeòn vastachthìs, psal-
londàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che sei stato
portato nelle braccia del giusto Si-
meone, noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Chère kecharitomèni,

Salve, o piena di grazie,

KONTÀKION

O Mìtran Parthenikìn aghiàsas to
tòko su, ke chìras tu Simeòn
evloghìsas, os èprepe, profthàsas ke
nin èsosas imàs, Christè o Theòs.
All'irìnevson en polèmìs to
politevma, ke kratèson Vasilìs us
igàpìsas, o mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua na-
scita il seno della Vergine ed hai be-
nedetto come conveniva le mani di
Simeone, sei venuto e hai salvato
anche noi, Cristo Dio. Conserva
nella pace il tuo popolo e rendi forti
coloro che ci governano, o solo
amico degli uomini.

MEGALINÀRION

Theotòke, i elpìs pàndon ton Chris-
tianòn, skèpe, frùri, filatte tus elpì-
zondas is se: En nòmo, skià ke
gràmmati tipon katìdhomen i pistì;
pan àrsen to tin mìtran dhianìgon
àghion Theò; dhiò protòtokon Lò-
gon, Patròs anàrchu Iiòn, prototokù-
menon Mitrì apiràndhro mega-
lìnomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cri-
stiani, proteggi, difendi, custodisci
coloro che sperano in te. Nell'ombra
e nella lettera della legge, noi cre-
denti abbiamo visto la figura: ogni
primogenito maschio sarà consacrato
a Dio; perciò noi magnifichiamo il
Verbo primogenito, il Figlio del Pa-
dre eterno, divenuto primogenito
della Madre ignara di nozze.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lîpsome, ke to Prenderò il calice della salvezza e
ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia. invocherò il nome del Signore. Al-
lilùia.



25 MARZO ANNUNCIAZIONE DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1ª ANTIFONA

O Theòs, to krìma su to vasili dhos, O Dio, il tuo giudizio concedi al re
ke tin dhikeosìnin su to iid tu vasilèos. e la giustizia al figlio del re.

2ª ANTIFONA

Katavìsete os ietòs epì pòkon, ke osì Scenderà come pioggia sulla messe
stagòn i stàzusa epì tin ghin. e come acqua irrorante la terra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu O Figlio di Dio, che per noi ti sei
sarkothìs, psallondàs si: Allilùia. incarnato, salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Èste to ònoma aftù evloghimènon is Il suo nome sarà benedetto per sem-
tus eònas, pro tu iliu dhiamèni to pre; il suo nome rimarrà davanti al
ònoma aftù. sole.

Sìmeron tis sotirias imòn to kefà- Oggi inizia la nostra salvezza e la
leon, ke tu ap'eònos Mistiriu i fanè- manifestazione dell'eterno mistero:
rosis; o Iiòs tu Theù Iiòs tis Parthènu il Figlio di Dio diviene Figlio della
ghinete, ke Ghavrìil tin chàrin evan- Vergine e Gabriele annunzia la gra-

ghelizete. Dhìò sin aftò ti Theotòko
voisomen: Chère, kecharitomèni, o
Kìrios metà su.

zia. Con lui gridiamo alla Madre di
Dio: Salve, o piena di grazia, il Si-
gnore è con te.

ISODHIKÒN

Evangelìzesthe imèran ex imèran
to sotìrion tu Theù imòn.

Annunziate di giorno in giorno la
salvezza del nostro Dio.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu
sarkothìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che per noi ti sei
incarnato, salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Sìmeron tis sotirìas imòn ...

Oggi inizia la nostra ...

KONTÀKION

Ti ipermàcho stratigò ta nikitìria, os
litrothìsa ton dhinòn efcharistìria
anagràfo si i Pòlis su, Theotòke.
All'os èchusa to kràtos aprosmàchi-
ton, ek pandìon me kindhìnon elef-
hèroson, ìna kràzo si: Chère, Nìmfi
anìmfevte.

A te che, qual condottiera, per me
combattesti, innalzo l'inno della vit-
toria; a te porgo i dovuti ringrazia-
menti io che sono la tua città, o Ma-
dre di Dio. Tu, per l'invincibile tua
potenza, liberami da ogni sorta di
pericoli, affinché possa a te gridare:
salve, o sposa sempre vergine.

MEGALINÀRION

Evangelìzu, ghi, charàn megàlin,
enìte, uranì, Theù tin dhòxan. Os
empìsìcho Theù kivotò psavèto mid-
hamòs chìr amiìton; Chìli dhe pistòn
ti Theotòko asighìtos fonìn tu
Anghèlu anamèlponda, en agalliàsi

Annunzia, o terra, una grande gioia;
lodate, o cieli, la gloria di Dio. Qual
spirituale arca di Dio, nessuna mano
profana la tocchi! Le labbra dei fe-
deli, con gran voce, cantando l'inno
angelico, esultino ed esclaminò alla

voàto: Chère, Kecharitomèni, o Deìpara: Salve, o piena di grazia, il
Kìrios metà su. Signore è con te.

KINONIKÒN

Exelèxato Kìrios tin Siòn, iretìsato Il Signore ha scelto Sion; se l'è
aftìn is katikìan eaf tò. Allilùia. scelta per sua dimora. Allilùia.



DOMENICA DELL'ORTODOSSIA

Divina Liturgia di San Basilio

1ª ANTIFONA

O Kìrios evasìlevsen, evprèpian ene- Il Signore regna, si è rivestito di
dhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìna- splendore, il Signore si è ammantato
min ke periezòsato. di forza e se n'è cinto.

2ª ANTIFONA

Exomologhisàsthosan to Kirìo ta Celebrino il Signore per le sue me-
elèi aftù, ke ta thavmàsia aftù tis iis raviglie e per le sue misericordie a
ton anthròpon. pro dei figli degli uomini.

Sòson imàs, Iiè Theù, ... Salva, o Figlio di Dio, ...

3ª ANTIFONA

Enesàtosan aftòn i uranì ke i ghi, Diano lode a lui i cieli e la terra, il
thàlassa ke pànda ta èrponda en aftì. mare e tutto quanto in esso si muove.

Tin àchrandon ikòna su proskìnù- Veneriamo la tua purissima icona, o
men, Agathè, etùmeni sinchòrisin buono, chiedendo perdono delle no-
ton ptesmàton imòn, Christè o stre colpe, o Cristo Dio. Ti sei beni-
Theòs; vulisi gar ivdhòkisas sarkì gnamente degnato infatti di salire

anelthìn en to stavrò, ìna rìsis ùs
èplásas ek tis dhulias tu echthrù;
òthen efcharìstos voðmen si: Charàs
epìlirosas ta pànda, o Sotir imòn, pa-
raghenòmenos is to sòse ton kò-
smon.

volontariamente con il tuo corpo
sulla Croce per liberare dalla schia-
vità del nemico coloro che tu hai
plasmato; pertanto con riconoscenza
a te gridiamo: hai riempito di gaudio
l'universo, o nostro Salvatore, ve-
nuto a salvare il mondo.

APOLITÌKIA

Del tono della Domenica

Tin àchrandon ikòna ...

Veneriamo la tua purissima ...

KONTÀKION

Ti ipermàcho ... (pag. 72)

A te che, ... (pag. 72)



DOMENICA DELL'ADORAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

Divina Liturgia di San Basilio

1ª ANTIFONA

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu
su, Kìrie. Èdhokas evfròsinin is tin
kardhìan mu.

Qual vessillo si è manifestato su di
noi la luce del tuo volto, o Signore.
Hai infuso letizia nel mio cuore.

2ª ANTIFONA

Ìdhosan pànda ta pèrata tis ghis to
sotìrion tu Theù imòn.

Hanno visto tutti i confini della terra
la salvezza del nostro Dio.

Sòson imàs, Iiè Theù, ...

Salva, o Figlio di Dio, ...

3ª ANTIFONA

Ipsùte Kìrion ton Theòn imòn, ke proskinite to ipopodhìo ton podhòn aftù, òti àghios estì.

Esaltate il Signore nostro Dio, e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi, poiché egli è santo.

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

APOLITÌKIA

Del tono della Domenica

Sòson, Kìrie, ton làon su, ...

Salva, o Signore, il tuo popolo ...

KONTÀKION

Ti ipermàcho ... (pag. 72)

A te che, ... (pag. 72)

TRISÀGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Dhèspota, ke tin aghìan su Anàstasin dhoxàzomen.

Adoriamo la tua Croce, o Sovrano, e glorifichiamo la tua santa Risurrezione.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fòs tu prosòpu su, Kìrie. Allilùia.

Si è mostrata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Allilùia.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”

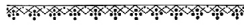
Sòson, Kìrie, ton làon su, ...

Salva, o Signore, il tuo popolo ...

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

Sòson, Kìrie, ton làon su, ...

Salva, o Signore, il tuo popolo ...



DOMENICA DELLE PALME

1ª ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kìrios tis fonìs Amo il Signore perché egli ascolta
tis dheiseòs mu. la voce della mia preghiera.

2ª ANTIFONA

Epìstefsa, dhiò elàlisa, egò dhe eta- Ebbi fede perciò parlai, ma ero af-
pinòthin sfòdra. flitto oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì pòlu O Figlio di Dio, che hai cavalcato
ònu kathesthìs, psallondàs si: Alli- un puledro d'asina, salva noi che a
lùia. te cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirìo, òti aga- Celebrate il Signore perché egli è
thòs, òti is ton eòna to èleos aftù. buono, perché in eterno è la sua mi-
sericordia.

Tin kinìn anàstasin pro tu su pàthus Per confermare la comune risurre-
pistùmenos, ek nekròn ìghiras ton zione, prima della tua passione, hai
Làzaron, Christè o Theòs, òthen ke risuscitato Lazzaro, o Cristo Dio,
imìs os i pèdhes, ta tis nìkis sìmvola onde anche noi come i fanciulli, por-
fèrondes, si to nikitì tu thanàtu voò- tando i simboli della vittoria, a Te
men: Osannà en tis ipsìstis, evloghi- vincitore della morte, gridiamo:
mènos o erchòmenos en onòmati Ki- Osanna nel più alto dei cieli, bene-
rìu. detto Colui che viene nel nome del
Signore.

ISODHIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos en Benedetto colui che viene nel nome

onòmati Kirìu. Theòs Kìrios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì pòlu ònu kathesthìs, psallondàs si: Allilùia.

del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

O Figlio di Dio, che hai cavalcato un puledro d'asina, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKIA

Tin kinìn Anàstasin ...

Sindafèndes si dhià tu vaptìsmatos, Christè o Theòs imòn, tis athanàtu zoìs ixiòthimen ti anastàsi su ke animnùndes kràzomen: Osannà en tis ipsistis, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu.

Per confermare la comune ...

Sepolti assieme a Te, o Cristo Dio nostro, per mezzo del battesimo, per la tua risurrezione siamo fatti degni della vita immortale. Perciò inneggiando gridiamo a Te: Osanna nel più alto dei cieli; benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

KONTÀKION

To thròno en uranò, to pòlo epì tis ghis epochùmenos, Christè o Theòs, ton anghèlon tin ènesin, ke ton pèdhon anìmnisin prosedhèxo voòndon si: Evloghimènos o erchòmenos ton Adhàm anakalèsasthe.

O Cristo Dio, che nei cieli sei assiso sul tuo trono e sulla terra siedì su di un puledro, ti siano anche accette le lodi degli Angeli e le acclamazioni dei fanciulli giudei che a te gridano: Benedetto sei, Tu che vieni a rialzare Adamo.

MEGALINÀRION

Theòs Kìrios ke epèfanen imìn. Si-stìsasthe eortìn ke agallòmeni, dhèfte megalìnomen Christòn, metà vaion ke klàdhon ìmnis kravgàzondes: evloghimènos o erchòmenos en

Il Signore è Dio ed è apparso a noi. Celebrate con esultanza la festa, e giubilando venite a magnificare il Cristo, con palme e rami, gridando a Lui l'inno: Benedetto Colui che

onòmati Kirìu Sotìros imòn.

viene nel nome del Signore, nostro
Salvatore.

KINONIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos en
onòmati Kirìu. Allilùia.

Benedetto colui che viene nel nome
del Signore. Alleluia

DOPO “SOSON, O THEOS”:

Tin kinìn anàstasin ...

Per confermare ...

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRÌU”

Tin kinìn anàstasin ...

Per confermare ...



SANTA E GRANDE DOMENICA DI PASQUA

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo, pàsa i ghi.

Applaudite a Dio, o abitanti della
terra tutta.

2^a ANTIFONA

O Theòs iktirìse imàs ke evloghìse
imàs.

Iddio abbia pietà di noi e ci bene-
dica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek
nekròn, psalondàs si Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

3ª ANTIFONA

Anastìto o Theòs ke diaskorpisthì-
tosan i echthrì aftù ke fighètosan apò
prosòpu aftù i misùndes aftòn.

Sorga Iddio e siano dispersi i suoi
nemici e fuggano quelli che lo
odiano davanti alla sua faccia.

Christòs anèsti ek nekròn, thanàto
thànaton patìsas, ke tis en tis mnì-
masi zoìn charisàmenos.

Cristo è risorto dai morti, con la
morte ha sconfitto la morte e a co-
loro che giacevano nei sepolcri ha
fatto grazia della vita.

ISODHIKÒN

En ekklisìes evloghìte ton Theòn,
Kìrion ek pigòn Israìl.

Nelle assemblee benedite Dio, il Si-
gnore dalle fonti d'Israele.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek
nekròn, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

APOLITÌKION

Christòs anèsti ek nekròn, thanàto
thànaton patìsas, ke tis en tis mnì-
masi zoìn charisàmenos.
(3 volte)

Cristo è risorto dai morti, con la
morte ha sconfitto la morte e a co-
loro che giacevano nei sepolcri ha
fatto grazia della vita. *(3 volte)*

Prolavùse ton òrthron e perì Ma-
riàm, ke evrùse ton lithon apokili-
sthènda tu mnìmatos, ìkuon ek tu
Anghèlu: Ton en fotì aidhìo ipàr-
chonda, metà nekròn ti zitìte os àn-
thropon? Vlèpete ta endàfia spàr-
gana; dhràmete ke to kòsmo kirìxate
os ighèrthi o Kìrios, thanatòsas ton
thànaton; òti ipàrchi Theù Iiòs, tu

Prevenendo l'aurora e avendo tro-
vato rimossa la pietra dall'ingresso
del sepolcro quelle del seguito di
Maria intesero la voce dell'Angelo;
perché cercate tra i morti, come
uomo, Colui che è nella luce eterna?
Guardate i sudari: correte ed annun-
ziate al mondo che il Signore è ri-
suscitato dando morte alla morte,

sòzondos to ghènos ton anthròpon. poiché Egli è il Figlio di Dio che salva il genere umano.

KONTÀKION

I ke en tàfo katìlthes, athànate, allà tu Ádu kathìles tin dhìnamin; ke anèstis os nikitìs, Christè o Theòs, ghinexì Mirofòris fthenxàmenos: Chèrete, ke tis sis Apostòlis irìnin dhorùmenos, o tis pesùsi parèchon anàstasin. Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptìstHITE, Christòn enedhìsasthe. Allilùia. Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

O Ánghelos evòa ti kecharitomèni: Aghnì Parthène, chère, ke pàlin erò, chère; o sos Iiòs anèsti triìmeros ek tàfu ke tus nekrùs eghìras, laì agalliàsthe. Fotìzu, fotìzu, i nèa Ierusalim; i gar dhòxa Kirìu epì se anètile. Chòreve nin ke agàllu, Siòn: Si dhe, aghnì, tèrpu, Theotòke, en ti eghèrsi tu tòku su. L'Angelo gridava alla piena di grazie: Salve, o casta Vergine! Ed io nuovamente esclamo: Salve! Il Figlio tuo, il terzo giorno, risuscitò dalla tomba e risvegliò alla vita i morti. O popoli, esultate! Ammàntati di luce, o nuova Gerusalemme, ché su di te è sorta la gloria del Signore. Rallègrati ora e gioisci, o Sion; e Tu, o Santa Madre di Dio, esulta per la risurrezione del tuo Figlio.

KINONIKÒN

Sòma Christù metalàvete, pighìs athanàtu ghèfsasthe. Allilùia. Ricevete il Corpo di Cristo, gustate la sorgente immortale. Allilùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”:

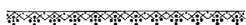
Christòs anèsti ... (1 volta).

Cristo è risorto ... (1 volta).

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRÌU”

Christòs anèsti ...

Cristo è risorto ...



30 APRILE

FESTIVITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Tin thian su Ikòna os tis dhòxis su skìnoma, Galaktotrofùsa Parthène, proskinùntes dhoxàzomen; ek tàftis gar pigàzis mistikòs, to gàla ton àilon dhoreòn, ke ektrèfis tas kardias ke tas psichàs, ton pìsti ekvoònton si:dhòxa tis megaliis su Agnì, dhòxa tis thavmasiis su, dhòxa ti pros imàs su afàto christòtiti.

Veneriamo la tua sacra immagine come tempio della tua gloria, dalla quale, o Vergine, sgorga misticamente il latte dei doni abbondanti e nutre i cuori e le anime di quelli che a te con fede gridano: Gloria alle tue grandezze o Pura, gloria alle tue meraviglie, gloria alla tua indicibile benevolenza verso di noi.



ASCENSIONE DEL SIGNORE DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1ª ANTIFONA

Pànda ta èthni, krotisate chìras, alàxate to Theò en fonì agalliàseos.

Popoli tutti, applaudite; acclamate a Dio con voce d'esultanza.

2ª ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfòdhra, en

Grande è il Signore e altamente da

pòli tu Theù imòn, en òri aghìo aftù.

lodare nella città del nostro Dio, sul suo santo monte.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta èthni, enotì-sasthe, pàndes i katikùndes tin iku-mènin.

Udite questo, popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.

Anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, charopiìsas tus mathitàs ti epanghelìa tu Aghìu Pnèvmatos, ve-veothèndon aftòn dhià tis evloghìas, òti si i o Iiòs tu Theù, o Litrotìs tu kòsmu.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa del Santo Spirito, essendo essi confermati per la tua benedizione, che tu sei il Figlio di Dio, il Redentore mondo.

ISODHIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kìrios en fonì sàlpingos.

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Anelifthis en dhòxi, ...

Ascendesti nella gloria, ...

KONTÀKION

Tin ipèr imòn pliròsas ikonomìan, ke ta epì ghìs enòsas tis uraniis, anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, udhamòthen chorizòmenos, allà mènnon adhiàstatos, ke voòn tis agapòsi se: egò imì meth'imòn, ke udhìs kath'imòn.

Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso al cielo in gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da nessuna parte, ma rimanendo sempre unito e dicendo a coloro che ti amano: Io sono con voi e nessuno contro di voi.

MEGALINÀRION

Se tin ipèr nun ke lògon mitèra Theù tin en chròno ton àchronon afràstos kùisan, i pisti omofrònos megalinomen.

Noi fedeli concordemente magnificiamo te, Madre di Dio, che, in modo inconcepibile e ineffabile, nel tempo concepisti l'Eterno.

KINONIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kirios en fonì sàlpingos. Allilùia.

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi ...

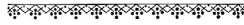
Ascendesti nella gloria ...

INVECE DI "TI TO ÒNOMA KIRIÙ"

Anelifthis en dhòxi ...

Ascendesti nella gloria ...





PENTECOSTE

1ª ANTIFONA

I uranì dhiigùnde dhòxan Theù, pìi-
sin dhe chiròn aftù ananghèli to ste-
rèoma.

I cieli narrano la gloria di Dio e il
firmamento annunzia l'opera delle
sue mani.

2ª ANTIFONA

Epakùse su Kìrios en imèra thlìp-
seos, iperaspìse su to ònoma tu Theù
Iakòv.

Ti ascolti il Signore nel giorno della
prova, ti protegga il nome del Dio
di Giacobbe.

Sòson imàs, Paràklite Agathè, psal-
londàs si: Allilùia.

Salva, o Paraclito buono, noi che a
te cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Kìrie, en ti dhinàmi su evfranthìsete
o vasilèfs, ke epì to sotirìo su agal-
liàsete sfòdhra.

Signore, il re gioisce della tua po-
tenza, ed esulta per la tua salvezza.

Evloghitòs i, Christè o Theòs imòn,
o pansòfus tus aliàs anadhìas, kata-
pèmpsas aftìs to Pnèvma to Àghion,
ke dhi' aftòn tin ikumènin saghinèf-
sas. Filànthrope, dhòxa si.

Benedetto sei tu, o Cristo Dio no-
stro, che hai mostrato sapienti i pe-
scatori per aver mandato lo Spirito
Santo, e per mezzo di essi hai preso
nelle reti il mondo; o amico degli
uomini, gloria a te.

ISODHIKÒN

Ipsòthiti Kìrie en ti dhinàmi su, àso-
men ke psalùmen tas dhinastias su.

Innàlzati, Signore, nella tua potenza,
canteremo ed inneggeremo alle tue
gesta.

Sòson imàs, Paràklite agathè, psal-
londàs si: Allilùia.

Salva, o Paraclito buono, noi che a
te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Evloghitòs i, Christè ...

Benedetto sei tu, o Cristo ...

KONTÀKION

Òte katavàs tas glòssas sinèchee,
dhiemèrisen èthni o Ìpsistos; òte tu
piròs tas glòssas dhiènimen, is enò-
tita pàndas ekàlese; ke sinfònos dho-
xàzomen to panàghion Pnèvma.

Quando l'Altissimo discese e con-
fuse le lingue, divise le genti; ma
quando distribuì le lingue di fuoco,
tutti richiamò all'unità; ancor noi
unitamente glorifichiamo il Santis-
simo Spirito.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptìstHITE, Christòn
enedhìsasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo,
di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

Mi tis fthoràs dhiapìra kioforìsasan,
ke pandechnìmoni Lògo sàrka dha-
nìsasan, Mìter apìrandhre, Parthène
Theotòke, dhochìon tu astèktu, cho-
rìon tu apìru Plasturgù su, se mega-
linomen.

Madre inviolata, Vergine genitrice di
Dio, noi magnifichiamo te, che,
senza opera di uomo, hai concepito
e dato la carne al Verbo creatore, o
ricettacolo di colui che è infinito,
abitazione dell'immenso tuo fattore.

KINONIKÒN

To Pnèvma su to agathòn odhighìsi
me en ghi efthìa. Allilùia.

Il tuo Spirito buono mi guidi per la
via diritta. Allilùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”:

Evloghitòs ì, Christè ...

Benedetto sei tu, o Cristo ...

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

Evloghitòs ì, Christè ...

Benedetto sei tu, o Cristo ...



2 LUGLIO

MEMORIA DELLA DEPOSIZIONE ALLE BLACHERNE DELLA PREZIOSA VESTE DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO.

APOLITÌKION

Thetòke aipàrthene, ton anthròpon
i skèpi, esthìta, ke zònin tu
achràndu su sòmatos krateàn ti pòli
su perivolìn edhorìso, to aspòro
tòko su àftharta dhiaminanda, epì
si gar ke fìsis kenotomìte ke chrò-
nos. Dhiò dhisopùmen se, irìnin ti
ikumèni dhòrise ke tes psichès
imòn to mèga èleos.

O Madre di Dio, sempre vergine,
protezione degli uomini, hai dato
alla tua città, qual potente presidio,
la veste e la cintura dell’immacolato
tuo corpo, che per l’ammirabile tuo
parto perdurarono incorrotte; in Te
infatti si rinnovano e la natura e il
tempo. Ti supplichiamo: dà pace alla
tua nazione e alle anime nostre la
tua grande misericordia.

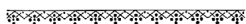
KONTÀKION

Perivolìn pàsi pistis aftharsias,
theocharìtote Aghnì, edhorìso, tin
ieràn esthìta su, meth’ìs to ieròn
sòma su eskèpasas, skèpi pàndon
anthròpon; ìsper tin katàthesin eor-
tázomen pòtho, ke ekvoontes krá-
zomen pistòs: chère Parthène, chri-

Hai concesso a tutti i fedeli, o ca-
stissima, da Dio ripiena di grazie,
qual presidio di in corruzione, la tua
santa veste, con la quale hai protetto,
o protettrice di tutti gli uomini, il
tuo sacro corpo, la cui deposizione
celebriamo col desiderio, a Te, o pia,

stianòn to kàvchima.

gridando nel timore: Salve, o Vergine, vanto di tutti i cristiani.



6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

1ª ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfòdhra en pòli tu Theù imòn, en òri aghìo aftù. Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul suo santo monte.

2ª ANTIFONA

I themèlii aftù en tis òresi tis aghìis. Le sue fondamenta sui monti santi.
Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri to Thavòr metamorfothis, psallondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3ª ANTIFONA

Ta elèi su, Kirie, is ton eòna àsome. Le tue misericordie, Signore, in eterno io voglio cantare.
Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhìxas tis Mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhìnando. Làmpson ke imìn tis amartolìs to fos su to àidhion, presvìes tis Theotòku; Fotodhòta, dhòxa si. Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o Datore di luce, gloria a te.

ISODHIKÒN

Thavòr ke Ermòn en to onomatì su
agalliàsonde.

Tabor e l'Ermon esulteranno nel tuo
nome.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri to
Thavòr metamorphòthis, psallondàs
si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che ti sei trasfigu-
rato sul monte Tabor, salva noi che
a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Metemorfòthis en to òri, ...

Ti sei trasfigurato ...

KONTÀKION

Epì tu òrus metemorfòthis ke os
echòrun i mathitè su tin dhòxan su,
Christè o Theòs, etheàsando, ìna
òtan se ìdhosi stavrùmenon, to men
pàthos noìsosin ekùsion, to dhe
kòsmo kirìxosin, òti si ipàrchis
alithòs tu Patròs to apàvgasma.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi
discepoli contemparono come pote-
rono la tua gloria, o Cristo Dio, affinché
quando ti vedessero crocifisso potes-
sero credere alla tua passione volonta-
ria e poi predicare al mondo che tu sei
veramente lo splendore del Padre.

MEGALINÀRION

Nin ta anìkusta ikùsthi: O apàtor gar
liòs o tis Parthènu ti patròa fonì end-
hòxos martirìte, ìa Theòs ke ànthro-
pos o aftòs is tus eònas.

Ora si ascoltano cose mai sentite:
colui che è Figlio della Vergine
senza opera di padre, con grande
gloria, la voce paterna proclama Dio
e Uomo, il medesimo nei secoli.

KINONIKÒN

En to fotì tis dhòxis tu prosòpu su,
Kìrie, porefsòmetha is ton eòna. Al-
lilùia.

Nella luce della gloria del tuo volto,
o Signore, cammineremo in eterno.
Allilùia.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”:

Metemorfòthis en to òri, ...

Ti sei trasfigurato ...

INVECE DI “TI TO ÒNOMA KIRIÙ”

Metemorfòthis en to òri, ...

Ti sei trasfigurato ...



15 AGOSTO

DORMIZIONE DELLA SS.MA SIGNORA NOSTRA, MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1ª ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo pàsa i ghi, psàlate
dhi to onòmati aftù, dhòte dhòxan
enèsi aftù.

Applaudite a Dio, o abitanti della
terra tutta; inneggiate al suo nome,
date gloria alla sua lode.

2ª ANTIFONA

Agapà Kìrios tas pìlas Siòn, ipèr
pànda ta skinòmata Iakòv.

Ama il Signore le porte di Sion so-
pra tutte le dimore di Giacobbe.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis
thavmastòs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammirabile nei
Santi, salva noi che a te cantiamo:
Allilùia.

3ª ANTIFONA

Etìmi i kardhìa mu, o Theòs, etìmi i
kardhìa mu; àsome ke psaldò en ti
dhòxi mu.

Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto
è il mio cuore, canterò ed inneggerò
nella mia gloria.

En ti ghennìsi tin parthenian efilà-

Nel parto hai conservato la verginità

xas, en ti Kimìsi ton kòsmon u katèlipes, Theotòke. Metèstis pros tin zoìn, Mìter ipàrchusa tis zoìs, ke tes presvìes tes ses litrumèni ek thanàtu tas psychàs imòn.

e nella dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; tu passasti alla vita, essendo Madre della vita, e per le tue preghiere liberasti le anime nostre dalla morte.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

En ti ghennìsi tin ...

Nel parto hai conservato ...

KONTÀKION

Tin en presvìes akìmiton Theotòkon, ke prostasiès ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zoìs Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikìsas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è Madre della vita.

MEGALINÀRION

E gheneè pàse makarizomèn se tin mònin Theotòkon. Nenìkinde tis fiseos i òri en si, Parthène àchrande: parthenèvi gar tòkos ke zoìn promnistèvete thànatos. I metà tòkon Parthènos ke metà thànaton zòsa, sòzis

Tutte le generazioni ti proclamano beata e unica Madre di Dio. In Te, Vergine immacolata, son vinte le leggi della natura! Verginale infatti è stato il tuo parto e la tua morte ha annunciato la vita. Tu, o Madre di

ai, Theotòke, tin klironomian su.

Dio, rimasta vergine dopo il parto e
vivalente dopo la morte, salva sempre
la tua eredità.

KINONIKÒN

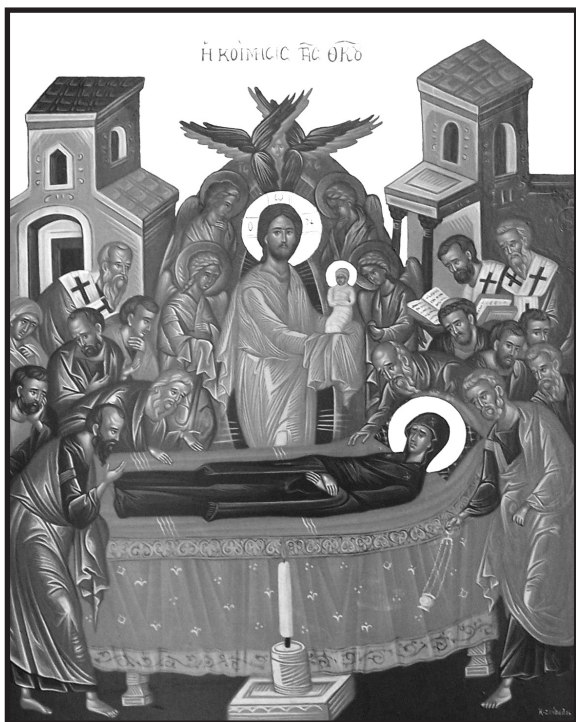
Potirion sotiriu lìpsome, ke to
ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e
invocherò il nome del Signore. Al-
lilùia.

INVECE DI “TI TO ÒNOMA KIRIÙ”

Apòstoli ek peràton sinathrìsthèndes
enthàde, Ghetsimanì to chorìo ki-
dhèfsatè mu to sòma; ke si, Iiè kè
Theè mu, paralavè mu to pnèvma.

O Apostoli, accorsi da lontano qui,
nella località del Getsemani, seppel-
lite il mio corpo; e tu, o mio Figlio
e Dio, prendi il mio spirito.





UFFICIATURA DEI DEFUNTI

Metà pnevmàton dhikèon teteliomènon, tin psichìn tu dhùlu su, Sòter, anàpavson, filàtton aftìn is makàrian zoìn tin parà su, filànthrope.

Con le anime dei giusti, morti, o Salvatore, concedi il riposo *all'anima del tuo servo*, introducendola nella vita, beata presso di Te, o amante degli uomini.

Is tin katapavsìn su, Kìrie, òpu pàndes i aghiù su anàpavonde, anàpavson ke tin psichìn tu dhùlu su, oti mònòs ipàrchis athànatos.

Concedi, o signore, il riposo *all'anima del tuo servo* nella tua beata sede, dove tutti i tuoi Santi riposano, poiché Tu solo sei immortale.

Dhòxa Patrì, ke Iiò, ke Aghiò Pnèvmati;

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo,

Si i o Theòs imòn, o katavàs is Adhin ke tas lisas ton pepedhimènon, aftòs ke tin psichìn tu dhùlu su, Sòter, anàpavson.

Tu sei quel Dio che discendesti al Limbo e liberasti dalle pene i prigionieri, Tu stesso, o Salvatore, concedi il riposo anche *all'anima del tuo servo*.

Ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

I mòni aghnì ke àchrandos Parthènos, i Theòn aspòros kùisasa, prèsvève tu sothìne tin psichìn tu dhùlu su.

Tu sola pura e immacolata Vergine che per virtù dello Spirito santo concepisti Dio, intercedi per la salvezza *dell'anima del tuo servo*.

Diac.: Elèison imàs, o Theòs, katà to mèga eleòs su, dheomethà su, epàkuson ke elèison.

Diac.: Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Èti dheòmetha ipèr anapàfseos ke sinchoriseos tis psichìs tu kekimimènu dhùlu tu Theù ke ipèr tu sinchorithìne aftò pan plimmèlima ekusìon te ke akùsion.

Coro: Kìrie, elèison.

Diac.: Òpos Kìrios o Theòs tàxi tin psichìn aftù, ènthà i dhìkei anapàvonde. Ta elèi tu Theù, tin vasilian ton uranòn, ke àfesin ton aftù amaritiòn, parà Christò to athanàto vasili ke Theò imòn etisòmetha.

Coro: Paràschu, Kìrie.

Diac.: Tu Kirìu dheithòmen.

Coro: Kìrie, elèison.

Il Sacerdote, incensando, recita la seguente preghiera: ad alta voce:

O Theòs ton pnevmàton ke pàsis sarkòs, o ton thànaton katapatìsas, ton dhe dhiàvolon katarghìsas, ke zoìn to kòsmo su dhorisàmenos; aftòs, Kìrie, anàpafson tin psichìn tu kekimimènu dhùlu su (N), en tòpo fofinò, en tòpo chloerò, en tòpo anapsixeos, ènthà apèdhra odhìni, lìpi, ke stenagmòs; pan amàrtima to par'aftù prachthèn en lògo, i èrgo, i dhianìa, os agathòs ke filànthropos

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Ancora preghiamo per il riposo *dell'anima del defunto* servo di Dio e perché gli venga rimesso ogni peccato volontario e involontario.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Che il Signore Dio collochi *la sua anima* dove riposano i Giusti. La misericordia di Dio, il regno dei cieli e il perdono dei peccati per *lui* chiediamo a Cristo Re immortale.

Coro: Concedi, o Signore

Diac.: Preghiamo il Signore

Coro: Signore, pietà.

Dio degli spiriti e di ogni carne, che, calpestata la morte hai sopraffatto il demonio ed hai elargito la vita al mondo. Tu, o Signore, concedi il riposo anche *all'anima del defunto tuo servo* (N) e ponila nel luogo della luce, della letizia, del refrigerio, dove non c'è dolore né affanno né gemito. Condoni a *lui* ogni peccato commesso in parole, in opere, in pensiero, quale Dio clemente ed

Theòs, sinchòrison; òti uk èstin ànthropos, os zìsete ke uch amartìsi; si gar mònos ektòs amartias ipàrchis; i dhikeosìni su i dhikeosìni is ton eòna, ke o lògos su alìthia.

Òti si i i anàstasis, i zoì ke i anàpafsis tu kekimimènu dhùlu su (N), Christè o Theòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmpomen, sin to anàrcho su Patrì, ke to panaghìo, ke agathò ke zoopìdò su Pnèvmati, nin, ke ài, ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

Eonìa su i mnìmi axiomakàriste ke àimniste adhelpè imòn.

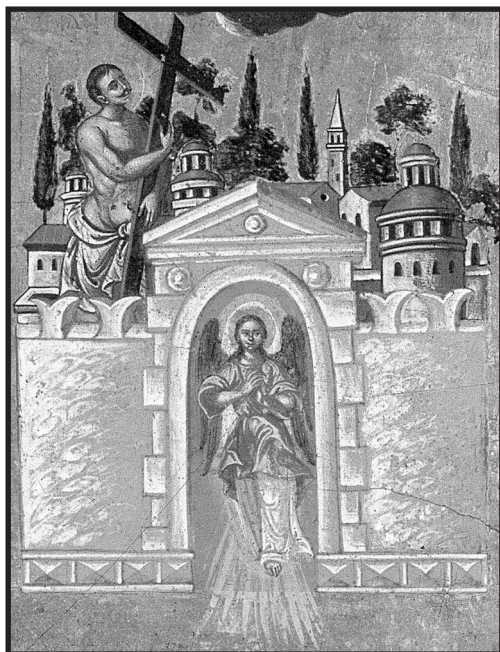
Amìn. (3)

amante degli uomini; poiché non vi è uomo che vive e non peccchi. Tu solo infatti, o Signore, sei senza peccato; la tua giustizia in eterno e la tua parola è verità.

Poiché Tu sei la resurrezione, la vita, e il riposo *del defunto tuo servo* (N), Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, assieme all'eterno tuo Padre e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Eterna la tua memoria, fratello nostro indimenticabile e degno della beatitudine. Amìn. (3)



INDICE

| | |
|--|--------|
| Introduzione | pag. 5 |
| Grande Doxologia | » 9 |
| Divina Liturgia | » 13 |
| Acclamazioni durante la celebrazione del Vescovo | » 45 |
| Tropari della Domenica | » 47 |
| 8 Settembre: Natività della SS. Madre di Dio | » 51 |
| 14 Settembre: Esaltazione della Croce | » 53 |
| 26 Ottobre: San Demetrio Megalomartire | » 55 |
| 21 Novembre: Ingresso al Tempio della SS. Madre di Dio | » 56 |
| 6 Dicembre: San Nicola di Mira | » 58 |
| 25 Dicembre: Natività di Nostro Signore Gesù Cristo | » 58 |
| 1 Gennaio: Circoncisione di N. S. Gesù Cristo | » 61 |
| 6 Gennaio: Teofania di N. S. Gesù Cristo | » 65 |
| 17 Gennaio: Sant'Antonio il Grande | » 67 |
| 2 Febbraio: Presentazione di nostro Signore al tempio | » 69 |
| 25 Marzo: Annunciazione della SS. Madre di Dio | » 71 |
| Domenica dell'Ortodossia | » 73 |
| Domenica dell'Adorazione della Croce | » 74 |
| Domenica delle Palme | » 76 |
| Pasqua di Resurrezione | » 78 |
| 30 Aprile: Madonna delle Grazie | » 81 |
| Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo | » 81 |
| Pentecoste | » 84 |
| 2 Luglio: Deposizione della veste della SS. Madre di Dio | » 86 |
| 6 Agosto: Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo | » 87 |
| 15 Agosto: Dormizione della SS. Madre di Dio | » 89 |
| Ufficiatura dei Defunti | » 92 |



*San Nicola il Taumaturgo,
tempera su tavola - cm 81,6x113,8 - scuola di Ionnikios - Seconda metà del XVII sec.
Mezzojuso*

IC | XC
NI | KA